



VERBALE DI SEDUTA n. 1 (2019)

DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **10** del mese di **gennaio** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

- |                        |                       |
|------------------------|-----------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI    | 17. Francesco LICATA  |
| 3. Davide BORGHI       | 18. Nicola GILARDONI  |
| 4. Claudio SALA        | 19. Ilaria PAGANI     |
| 5. Angelo VERONESI     | 20. Rosanna LEOTTA    |
| 6. Riccardo GUZZETTI   | 21. Franco CASALI     |
| 7. Micol MARZORATI     | 22. Francesco BANFI   |
| 8. Giuseppe MAI        | 23. Davide VANZULLI   |
| 9. Antonio CODEGA      | 24. Pierluigi BENDINI |
| 10. Giuseppe LEGNANI   | 25. Simona PAPALUCA   |
| 11. Carlo PESCATORI    |                       |
| 12. Davide NEGRI       |                       |
| 13. Sara CILLO         |                       |
| 14. Luisa GARBELLI     |                       |
| 15. Anna Maria SIRONI  |                       |
| 16. Alfonso INDELICATO |                       |

**PRESIDENTE** : Raffaele Fagioli

**ASSESSORI presenti**: Pierangela **Vanzulli**, Gianangelo **Tosi** , Maria Assunta **Miglino**,

Dario **Lonardoni**, Lucia **Castelli**, Paolo **Strano** ,Gianpietro **Guaglianone**.

**APPELLO**: **Presenti n. 22**

**ASSENTI** : Pescatori (congedo),Papaluca (congedo), Pagani

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente ordine del giorno:

**1. Delibera n. 1**

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

**2. Delibera n. 2**

Acquisizione aree espropriate da Autostrada Pedemontana Lombarda relative a opera connessa TRCO11 Asse O.

**3. Delibera n. 3**

Approvazione accordo per il completamento del programma Integrato di Intervento vie Volta/Grassi/Rossini.

**4. Delibera n. 4**

Sostituzione componente esterno nella Commissione Mista Trasparenza, Affari Generali e Servizi Sociali, Istruzione e Cultura e nella Commissione Mista Urbanistica e Opere Pubbliche.

**5. Delibera n. 5**

Approvazione modifiche al Regolamento Comunale dei Volontari della Protezione Civile.

**6. Delibera n. 6**

Riconferma manifestazione "mercato di fine mese" per il triennio 2019/2021 e modifiche al Regolamento.

**7. Delibera n. 7**

Interpellanza presentata dal consigliere Franco Casali del gruppo Tu@Saronno per *"richiesta chiarimenti circa lo stato della progettazione e realizzazione di due piste ciclopeditonali così come discusso nel Consiglio Comunale del 4 aprile 2017, la realizzazione di una delle quali era stata approvata in tale sede"*

## **8 . Delibera n. 8**

Mozione presentata dai consiglieri Casali , Vanzulli,Gilardoni, Licata, Leotta e Pagani, Bendini ,Banfi e Indelicato per la richiesta di"ripristino del diritto delle forze politiche a disporre di spazi di comunicazione sul settimanale comunale "Saronno Sette".

*La seduta termina alle ore 01.00*

**COMUNE DI SARONNO**

DELIBERA N. 1

Oggetto: Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buona sera.

Possiamo cominciare il Consiglio Comunale e lascio la parola al Segretario Generale per l'appello, ricordando che sono arrivate due richieste di congedo da parte del Consigliere Pescatori per motivi di lavoro e da parte del Consigliere Papaluca per un lutto familiare.

Ho già espresso al Consigliere le condoglianze a nome del Consiglio Comunale le rinnovo qui in questo momento a nome anche di tutta la città, insomma.

Prego, Segretario.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide. Sala Claudio. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo. Marzorati Micol. Mai Giuseppe. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo, ha chiesto il congedo. Negri Davide. Cillo Sara. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso. Licata Francesco. Gilardoni Nicola. Pagani Ilaria, assente. Leotta Rosanna. Casali Franco. Banfi Francesco. Vanzulli Davide. Bendini Pierluigi. Papaluca Simona, ha chiesto il congedo. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 21 Consiglieri più il Sindaco. La seduta è valida.

Prima di passare all'Ordine del Giorno un saluto all'Assessore, al signor Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali, ai cittadini presenti in sala e a coloro i quali ci ascoltano tramite Radiorizzonti.

Prima di passare all'Ordine del Giorno devo dare al Consiglio Comunale una breve relazione di quello che è stata la conferenza di Capigruppo convocata poc'anzi prima del Consiglio Comunale, motivo per cui abbiamo ritardato l'inizio del Consiglio stesso.

Durante la conferenza dei Capigruppo dell'11 dicembre scorso, la proposta avanzata dal sottoscritto di stabilire l'Ordine del Giorno già per i Consigli del 20 dicembre e del 10 gennaio è stata accolta favorevolmente da tutti i presenti, pertanto abbiamo evitato di trovarci in una riunione nella settimana a cavallo tra Natale e Capodanno svolgendo tutto il lavoro prima delle festività.

Alla richiesta dei Consiglieri Licata e Casali dell'opportunità di mettere all'Ordine del Giorno comunque in deroga al Regolamento del Consiglio Comunale eventuali interpellanze e mozioni, ho ritenuto opportuno, vista la situazione contingente, a consentire quindi in deroga al Regolamento, stabilendo come termine ultimo di presentazione dei documenti il 2 di gennaio alle ore 12.00, perché la convocazione fatta il giorno 3 con l'affissione dei relativi manifesti e la procedura di comunicazione ai Consiglieri, cioè la pubblicazione dei documenti ai Consiglieri stessi prevede questi tempi, quindi quanto è successo dopo sostanzialmente è questo.

Il tipografo non ha lavorato nelle settimane fra Natale e l'Epifania e quindi ha chiesto di poter stampare i manifesti entro il 21 di dicembre e ciò ha comportato il fatto che l'interpellanza che il 20 di dicembre in Consiglio Comunale non è stata discussa, è stata messa ovviamente nell'Ordine del Giorno di questa sera, ma non è stata stampata sul manifesto perché all'epoca della consegna della bozza e la stampa definitiva non sapevamo che sarebbe stata rinviata e non discussa e quindi rinviata, stessa ragione per la quale la mozione presentata il 21 di dicembre a metà mattinata dal Consigliere Casali non è stata messa, stampata sul manifesto proprio per questa ragione perché i manifesti ormai erano già stampati.

Naturalmente quanto concordato, ovvero di mettere all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale i due argomenti, è stato mantenuto e quindi questa sera ci sono 8 punti all'Ordine del Giorno.

Senonché il giorno 8 di gennaio è pervenuta in Comune una nuova richiesta del Consigliere Casali, proprio per le motivazioni che ho esposto poc'anzi, cioè che sui manifesti non erano presenti i 2 punti all'Ordine del Giorno chiedevano, il Consigliere Casali e tutti i firmatari, ovvero i Consiglieri di Minoranza, di ritirare i 2 punti all'Ordine del Giorno posticipandoli alla successiva seduta di Consiglio Comunale, quindi un rinvio dei 2 punti al successivo Consiglio Comunale.

Poiché il Regolamento articolo 58 prevede per i Consiglieri e per l'Amministrazione la sola facoltà di ritiro di un punto all'Ordine del Giorno in qualunque momento, quindi prima del Consiglio o durante il Consiglio, ho spiegato poco fa ai Consiglieri Comunali che l'opzione del rinvio non è prevista, quindi una volta chiariti quelli che sono stati gli accadimenti e le motivazioni per cui i 2 punti all'Ordine del Giorno non sono sui manifesti, ho chiesto la disponibilità a discuterne questa sera, quindi a lasciare all'Ordine del Giorno i punti 7 e il punto 8.

I Consiglieri di Minoranza si sono riuniti e hanno trovato l'accordo unanime, da quello che ho capito, di lasciare all'Ordine del Giorno di questa sera i 2 punti, quindi in buona sostanza riconoscendo la bontà dell'azione amministrativa e comprendendo come l'accadimento sia stato frutto di un evento fortuito e non certo della volontà di non dare visibilità ai 2 punti all'Ordine del Giorno proposti dalle Opposizioni.

Ringrazio tutti per la disponibilità e la collaborazione e possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno.

Al primo punto è prevista la: "Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale", ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 77/95 e dell'articolo 25 del Regolamento e contabilità, vi comunico che la Giunta Comunale ha adottato con delibera numero 196, del 27 novembre 2018, un prelievo dal fondo di riserva per l'importo di 4.621,45 Euro per liquidazione di competenze legali dell'avvocato Gianni Mantegazza. Non c'è discussione, non c'è votazione.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 GENNAIO 2019

DELIBERA N. 2

**Oggetto:** Acquisizione aree espropriate da Autostrada Pedemontana Lombarda relative a opera connessa TRCO11 Asse O.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno che prevede la trattazione dell'argomento: "Acquisizione aree espropriate da Autostrada Pedemontana Lombarda relative a opera connessa TRCO11 Asse O". Lascio la parola all'Assessore per l'illustrazione. Prego.

**SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Stiamo parlando dell'acquisizione delle aree che sono servite a Pedemontana per dare continuità a una strada campestre, che passava sul confine tra Saronno e Ceriano che veniva, che è stata interrotta dai lavori della Pedemontana, ecco vediamo lì il punto. Pedemontana quindi ha realizzato un sottopasso stradale di un calibro di 4 metri per poter dare la continuità a questa strada e poter dare l'accesso ai fondi che venivano interclusi per effetto della realizzazione del tratto di tangenzialina, chiamata tangenzialina a livello della Cassina Ferrara.

Per cui adesso con questo atto, con questa delibera diamo la procedura per l'acquisizione di tutte queste aree che riguardano, sia il sottopasso, sia una stradina parallela sempre di un calibro di 4 metri sterrata, che parallela alla tangenzialina risale a nord in modo da servire tutti i fondi che erano stati interclusi con la realizzazione della tangenzialina stessa.

Direi altri provvedimenti che faranno seguito alla delibera di questa sera col quale si dà mandato alla Giunta e agli Uffici Tecnici, sarà quella di

regolarizzare tutto quello che è, tutto quanto riguarda la manutenzione di questa strada, quindi le competenze a livello di Comune di Saronno e Comune di Ceriano, in quanto proprio sulla mezzeria di questa strada, del sottopasso in particolare, passa il confine tra Saronno e Ceriano.

Gli Uffici Tecnici han già preso contatti con Ceriano e appena approvata questa delibera si proseguirà nella definizione dei particolari. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Assessore. E' aperto il dibattito. Invito i Consiglieri a prendere la parola. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha 5 minuti. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.

In relazione a questo punto ho le seguenti considerazioni. Ho già avuto occasione di lamentare in questa sede i gravi danni ambientali provocati al territorio lombardo dall'autostrada Pedemontana, e per quanto ci riguarda più da vicino alla (...) del secolare bosco della Moronera e del parco del Lura rovinati per sempre dal suo attraversamento.

Ricordo anche il suo altissimo costo di costruzione, i suoi pedaggi molto elevati, e purtroppo la sua scarsissima frequentazione a comprova ulteriore che quest'opera non si doveva fare.

Venendo al punto specifico, devo dire che dopo oltre un anno, ottobre 2017 dell'apertura della bretella, opera anch'essa costosissima, piena tra Rovellasca e Saronno di rotatorie sovradimensionate rispetto al traffico che vi transita, con grandi canali di scolo acque e barriere metalliche, una tangenziale che ha tagliato per sempre in due i fondi agricoli attraversati, e ha creato notevoli disagi ai contadini nella zona, finalmente, ripeto finalmente, almeno questo piccolo collegamento tra le due parti del territorio agricolo intercluse sarà reso disponibile.

Ci sarà dunque la possibilità in primis per gli agricoltori, ma anche per chi vuole camminare o pedalare nelle campagne, ci sarà, dicevo, la possibilità di spostarsi tra le due parti dei fondi, posti a nord e a sud



della bretella tramite il sottopasso che l'Amministrazione va ora ad acquisire.

Voglio sottolineare che le reti, barriere metalliche poste attorno a questo manufatto, lo rendono un mostro dal punto di vista estetico ed ambientale, sono delle strutture vistose e sovradimensionate che deturpano anche la vista delle belle Prealpi lombarde che si stagliano all'orizzonte, chi non l'avesse visto lo invito ad andare a vedere.

Al di là di questi aspetti comunque importanti di costo e ambientali, non ho motivi per votare contro questo trasferimento di proprietà, che consentirà a chi lavora a questi poderi di avere un collegamento un po' più funzionale e potrà terminare a lunghi giri che sono ora stati costretti a fare per recarsi da un campo all'altro.

Rimangono da definire bene con l'Amministrazione di Ceriano Laghetto, come ha indicato l'Assessore, le modalità di manutenzione e pulizie delle rampe, sottopasso e strutture di servizio, mi aspetto che l'atto legale, visto che non ci sono bozze, né del possibile accordo con Ceriano, né dell'atto legale di acquisizione a titolo gratuito di tale proprietà, mi aspetto dicevo, che l'atto legale di trasferimento escluda che il Comune di Saronno possa farsi carico di obbligazioni pregresse delle società pedemontana o chi per essa.

In proposito colgo l'occasione per ricordare a chi non lo sapesse, che alcuni agricoltori saronnesi, cui sono state a suo tempo espropriati i terreni per la costruzione di questa bretella, ad oggi non hanno ricevuto alcun pagamento, l'Amministrazione Comunale non ha ovviamente alcuna responsabilità per questa situazione, chiedo però al Sindaco di Saronno di fare dei passi in Provincia e in Regione, Amministrazioni anch'esse a guida della Lega, chiedo al Sindaco quindi di fare pressione, perché i contadini saronnesi che dovrebbero essere, e spero siano tanto cari alla Lega, possano ricevere quanto loro dovuto da anni.

Mi auguro quindi vivamente che questo interessamento possa esserci, e porti i necessari frutti.

Per quanto concerne i benefici per il traffico a Saronno portati dalla bretella non ho nessun motivo di discuterli, io mi lamento dell'introduzione delle modalità con cui è stata realizzata e della modalità con cui sono state fatte le rotonde, le dimensioni, non ci sono,

non si è, un'altra volta si è perso l'occasione di fare le piste ciclabili.

Concludo dicendo che chi dovesse fare la bretellina di cui ho parlato, si troverebbe in bicicletta a percorrere brevemente lo spazio di emergenza per le auto, facendo quindi qualcosa di irregolare perché non potrebbe in bicicletta percorrerla e neanche a piedi, e non ci voleva molto, visto che si sono spesi così tanti soldi, pensare una volta tanto di farvi una pista ciclabile o ciclopedonale. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha 5 minuti. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni, Partito Democratico.

Riprendo in parte alcuni dei temi già trattati dal Consigliere Casali, ancorché vorrei valutarli con una visione differente.

Questa delibera spero che chiuda il problema generato dal taglio delle parti agricole e che permetta agli agricoltori dei fondi di poter giustamente arrivare nei loro appezzamenti senza fare lunghi tragitti.

Quello che stupisce maggiormente è la lunghezza e la lungaggine di tutto quello che il progetto di Pedemontana prevedeva, sia come opere primarie che come opere secondarie, abbiamo assistito anche noi per lunghi anni a un ritardo continuo dei lavori soprattutto delle opere secondarie, che Casali giudica una cesoia quello che è il terreno agricolo alla visione delle Prealpi, d'altra parte se c'è la volontà di tutti di preservare quelle che sono le aree limitrofe, e quindi di non produrre insediamenti lungo quella strada, io credo che finalmente Saronno abbia avuto da quest'opera una risoluzione molto positiva dei problemi di traffico e di viabilità che danneggiavano fortemente la qualità della vita degli abitanti del nord di Saronno, cioè prevalentemente della via Miola, via Larga e quindi della Cassina Ferrara, per cui sicuramente c'è stato un danneggiamento di quello che poteva essere un discorso di impatto sul

territorio agricolo circostante, ma dall'altra parte abbiamo avuto, la città ha avuto, il quartiere della Cassina Ferrara ha avuto un vantaggio innegabile dalla realizzazione di quell'opera, soprattutto nelle fasce di punta dove eravamo abituati a ininterrotte colonne di attraversamento per coloro che andavano da nord a sud.

E' anche vero che sul tracciato c'è stato un lunghissimo dibattito tra tutti i Comuni per arrivare alla fine a questa soluzione, dove comunque mi ricordo che erano garantiti questi passaggi per gli agricoltori piuttosto quelli che chiamano i corridoi ecologici per permettere agli animali che vivono nei campi di poter attraversare quella strada.

Per cui io francamente non sono così convinto che quest'opera sia inutile, sono convinto che ci sono stati fortissimi ritardi, che ancora l'opera non produce gli effetti che dovrebbe produrre sul discorso della mobilità della Lombardia, e tutti sappiamo, perché credo che tutti lo abbiamo letto, che le difficoltà economiche di Pedemontana, dei soggetti attuatori privati o pubblici, sono state molto grandi e forse qualcuno dovrebbe trarne delle responsabilità.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Non ci sono altre richieste di prenotazione. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha 5 minuti.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Io volevo comunque ringraziare l'Amministrazione per essere stata così attenta agli agricoltori di Saronno, e a tutto quello che poi era stato raccontato anche in Commissione che abbiamo fatto qualche giorno fa, riguardante l'attento impegno degli Uffici nel cercare di far passare ugualmente gli agricoltori nella, in questo spazio.

Si arriva dopo diversi mesi a questa soluzione che comunque ha visto un grosso impegno da parte degli Uffici e da parte dell'Amministrazione, per questo volevo fare veramente i complimenti sia alle Amministrazioni sia

agli Uffici del settore urbanistico che veramente si sono impegnati moltissimo.

Per quanto riguarda la riduzione del traffico di mezzi pesanti, ma anche del traffico di attraversamento della città, la cosiddetta bretella est di cui stiamo discutendo, che sebbene abbia tagliato il territorio praticamente al confine tra Saronno e Ceriano Laghetto, dà comunque un risultato molto importante in termini di eliminazione della, comunque riduzione molto massiccia del traffico di attraversamento della città, perché oggi chi arriva da nord semplicemente utilizza questa tangenziale est, e sbuca sostanzialmente sulla Saronno-Monza, quindi all'altezza di Solaro, e chi deve entrare in città utilizza sostanzialmente le due vie di accesso che ci sono, che passano dalla tangenziale est per entrare in città.

La tangenziale est ha anche dato un ulteriore beneficio alla città, l'Amministrazione ha infatti impedito l'accesso ai mezzi pesanti, praticamente tutto il territorio di Saronno, ai mezzi pesanti oggi viene impedito di entrare in via Larga e ci sono dei cartelli che li portano a passare dalla tangenziale est, quindi non passano neanche più per via Varese, passano per viale Lombardia, e quindi il traffico anche di attraversamento di mezzi pesanti si è molto ridotto.

Questa è una cosa molto importante cui l'Amministrazione ha cercato di arrivare in tempi rapidi, e veramente bisogna ringraziare il fatto di esserci arrivati in questi tempi molto rapidi e aver risolto le problematiche degli agricoltori in maniera molto rapida e precisa. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Ci sono altri Consiglieri che intendono... Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli. Ha 5 minuti. Prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Allora per quanto riguarda alcuni, diciamo, punti del discorso sono stati, sono già stati anticipati dal Consigliere Casali, quindi io condivido con

lui il discorso senz'altro dell'impatto ambientale fortissimo che ha portato quest'opera, in generale la Pedemontana e non la bretella, che è un'opera costosissima e di scarso utilizzo visto i costi, quindi di poca utilità, così com'è andata, cioè il collegamento dalla parte di Como e Varese è un collegamento senz'altro che può essere comodo, ma ad oggi sostanzialmente i dati dicono che è ben poco utilizzato.

Per quanto riguarda invece il discorso di questa bretella, dell'oggetto della delibera di oggi, sicuramente ben venga ed è positivo questa strada che permette agli agricoltori dei fondi di poter facilmente, o più facilmente di prima, accedere al proprio fondo per poter fare le proprie coltivazioni, rimango tuttavia, l'ha già anticipato Casali in un certo senso, ma io volevo porre proprio una domanda, cioè sostanzialmente quando noi andiamo, il Consiglio Comunale va a deliberare un punto all'Ordine del Giorno che riguarda alcuni atti giuridici, ci sono sempre allegati le bozze, o la bozza della scrittura privata, la bozza della convenzione, la bozza dell'atto giuridico che poi il Consiglio Comunale approvandolo autorizza, diciamo i dirigenti che rappresentano il Comune, a sottoscrivere e portare avanti, invece in questo punto all'Ordine del Giorno in realtà è un demandare alla Giunta tutti gli atti consequenziali ma non è, non c'è ancora allegato niente, quindi non c'è immagino, non esista una vera bozza di accordo con Pedemontana per questo trasferimento delle aree, allora mi chiedevo per quale ragione è arrivata oggi al Consiglio Comunale e non nel momento in cui c'era da allegare e quindi si andava a decidere con una bozza già come parte integrante della delibera che si andava ad approvare, questa era la domanda che volevo chiedere, ci sarà una ragione senz'altro. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha 5 minuti. Prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Buona sera.

Non voglio parlare della Pedemontana che sono più le volte che quando vado capito, come dire, in fallo e ci finisco dentro, non parlo nemmeno del fatto che obiettivamente il traffico della Cassina è stato nettamente snellito dalla bretella.

Non riesco però tuttavia a comprendere dove sia l'azione dell'Amministrazione che è stata poc'anzi accentuata, nello specifico leggo nel corpo della delibera: "Richiamata la prescrizione numero 61 della citata delibera CIPE numero 97 del 2009, da cui si evince che la viabilità provinciale e comunale realizzata, rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni", già nel 2009 si diceva già che cosa sarebbe successo, la stessa cosa si dice: "Vista la deliberazione di Giunta Comunale numero 127, del 5.5.2009 con la quale l'Amministrazione Comunale di Saronno ha preso atto del progetto definitivo esprimendo per quanto di competenza bla, bla, bla, TRCO11 e quant'altro", cioè nel 2009 già avveniva tutto e quindi veniva detto succederà questo.

Non ho capito allora cos'è che sarebbe successo nel frattempo tale per cui la Giunta attuale avrebbe fatto, non sto esautorando la Giunta di quanto fatto, ma non riesco a capire, cioè era già tutto deciso da prima, lo leggo nel corpo della delibera io non...

Dall'altra parte mi unisco all'appello fatto da Casali e da Vanzulli poco fa, perché ho questa perplessità, cioè se davvero non sono ancora stati pagati quegli espropri, e io mi pongo il dubbio, ma adesso andando a votare, dicendo: "Perfetto a me va bene che passi la proprietà e comunque la capacità gestionale da Pedemontana al Comune di Saronno", però mi chiedo, non è che sto esponendo i cittadini di Saronno, un domani a sorbirsi magari qualcuno che mi verrà a dire: "Guarda adesso ci devi dare il maltolto, devi rimborsarci", io ho qualche dubbio su questo, non ho contrarietà al fatto che passi il passaggio, mi piacerebbe avere una garanzia che effettivamente ci sia un domani scritto nella convenzione il fatto che comunque anche il Comune di Saronno rinuncia, cioè o meglio, mette le mani avanti e dice noi assolutamente c'entriamo niente in tutto ciò. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali, dichiaro chiusa la fase dibattimentale e lascio la parola all'Assessore se ha una replica. Prego.

**SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)**

Per quanto riguarda gli elaborati piuttosto che gli accordi che il Consigliere Vanzulli fa richiamo, dire che quando si realizza un'opera pubblica, la pubblica utilità fa scattare il meccanismo dell'acquisizione, dell'utilizzo di quella porzione di proprietà che serve per realizzare l'opera, salvo successivamente a regolarizzarla attraverso o un atto bonario, di accordo bonario o un atto di esproprio, nel quale si va a definire a chi passa la proprietà di quel bene o di quel terreno, per cui allo stato attuale non si ha assolutamente in mano niente se non nel momento in cui si perfeziona questo atto.

Per quanto riguarda invece la fase successiva che, successiva alla delibera di questa sera, che è quella di definire l'accordo in termini di manutenzione, in termini di gestione di quanto acquisito, e beh, quello sarà l'elemento di perfezionamento, e che essendo un fatto direi squisitamente tecnico, viene demandato agli Uffici Tecnici e alla Giunta. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Assessore Lonardoni. Possiamo passare alla fase di replica e dichiarazione di voto da parte dei Consiglieri Comunali. Ogni Gruppo ha 3 minuti a disposizione. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Io mi chiedo cosa faccio a fare la Commissione Urbanistica Opere Pubbliche qualche giorno prima del Consiglio Comunale per discutere proprio di queste cose se poi alcuni Consiglieri non vengono edotti, non vengono edotti, nel senso, non studiano, perché caro Consigliere Banfi, comunque lei ha ricevuto l'invito a venire, se poi non è venuto, non ha studiato, non si è informato non è colpa nostra, se non sa cosa ha fatto, cosa hanno fatto gli Uffici Comunali nel frattempo, per cui si informi.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha 3 minuti. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni. Sentendo gli interventi degli altri Consiglieri mi viene da proporre di fare un'integrazione all'atto deliberativo, e vorrei anche chiedere l'ausilio al signor Segretario per magari strutturare meglio questa mia proposta, perché credo che il fatto emerso o il pericolo che il trasferimento dei terreni possa portare qualcuno degli espropriati ad accampare diritti verso l'Amministrazione di Saronno, possa essere incluso come una sorta di clausola di salvaguardia, che nell'atto che andrà predisposto, comunque il Comune si salvaguarda dal fatto che qualche espropriato possa fare richiesta di risarcimento al Comune e non alla società Pedemontana che ha assunto l'obbligo precedente.

E la seconda cosa, che credo interessante e corretto come impegno di tutto il Consiglio di chiedere di inserire, è che il Comune si impegna a sollecitare Pedemontana a risarcire i proprietari dei fondi, con quello che è il diritto, il valore dell'esproprio, penso che il Consiglio Comunale abbia anche questa funzione di sollecitazione, nel momento in cui ci sono ritardi, ci sono agricoltori che si sono visti espropriati dei pezzi di terra, e che per n anni hanno dovuto fare dei giri notevoli, per poter fare il loro lavoro di tutti i giorni.

Per quanto riguarda l'intervento secondo del Consigliere Veronesi, penso che tutti abbiano letto, studiato, si siano preparati, la questione



sollevata da Banfi e anche ascoltata da me, nel primo intervento era, siccome il Consigliere Veronesi ha detto: "Voglio far percepire la sensibilità che questa Amministrazione ha avuto verso i contadini e i proprietari dei fondi" il Consigliere Banfi giustamente dice: "Non è che c'è una sensibilità particolare di questa Amministrazione, questa Amministrazione ha compiuto un atto dovuto come da previsione di programmazione a livello regionale, stabilità negli anni 2008-2009", penso che il Consigliere Banfi abbia ragione a dire che questa Amministrazione non ha avuto una particolare sensibilità, ha fatto quello che doveva fare.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Sì, effettivamente mi ha rubato le parole il Consigliere Gilardoni. Io non sto dicendo, non sto certo esautorando, e l'ho già detto prima, l'Amministrazione da quanto di competenza, ci mancherebbe altro, da lì però, dal corpo della delibera non emerge nulla che abbia fatto l'Amministrazione di diverso da quanto era pattuito nel 2009, quindi o l'Amministrazione è riuscita con un viaggio temporale penso ad andare nel 2009 e decidere, o altrimenti ha semplicemente fatto quello che era giusto fare.

Non sto dicendo che sia stato fatto qualcosa di sbagliato di, assolutamente, anzi ben venga che ci sia stato tutto, dall'altra parte mi sento di sottoscrivere quanto ha richiesto il Consigliere Gilardoni, cioè cerchiamo di mettere le mani avanti dicendo: "Troviamo il modo di evitare eventuali ricorsi futuribili" e dall'altra parte anche far sì che ci sia la richiesta ferma da parte del Consiglio Comunale di Saronno dire: "Oh ma Pedemontana paga quello che devi", perché qualcosa si sta mancando, e non è possibile che ci siano i nostri cittadini saronnesi o cerianesi, che vengano espropriati di qualcosa di loro e il maltolto non gli viene dato, e quindi entra di fatto come un maltolto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha 3 minuti. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.

Volevo riprendere qualcosa che ho detto prima e ripeterlo. Io non sono contrario al fatto che sia stata realizzata la bretella, è ovvio che ha portato dei benefici, l'ho detto prima e lo ripeto, a Saronno, in particolare agli abitanti vicini a Cassina, e comunque di via Piave, via Miola e così via, sono contrario alle modalità con cui è stata realizzata, allo spreco di denaro pubblico con cui è stata, in particolare sono state realizzate le sovradimensionate rotatorie tra Rovellasca e Saronno, quella addirittura verso Lazzate completamente inutile, e ricordo che la piccola rotatoria realizzata forse 20 o 30 anni fa a Rovellasca, serve molte più auto e forse un quarto di quella è costata enormemente meno e funziona benissimo, questo per chiarire.

L'altra cosa a proposito, ripeto quello che ho detto prima e che han ripreso i due colleghi, questi poveri contadini non solo sono stati espropriati e non hanno pagato loro il dovuto, il contadino giustamente è affezionato alla propria terra, lo sarei anch'io, gliela tolgono e non gliela pagano, ma per anni e ancora oggi, perché ricordiamocelo, ancora oggi e ancora domani e speriamo venga..., non ha la possibilità di attraversare i campi e deve fare dei chilometri, ho chiesto ai contadini di Rovellasca non solo di Saronno, deve fare dei chilometri da anni, ed è una cosa che non va bene, quindi giusto impegnare l'Amministrazione Comunale, ho chiesto al Sindaco, l'Amministrazione Comunale tanto di guadagnato.

Poi Consigliere Veronesi, per quanto riguarda quello fatto dall'Amministrazione di Saronno, io guardavo oggi la rassegna stampa per vedere le date in cui è iniziata la Pedemontana e non sono riuscito a trovarla, ho visto che le delibere sono attorno al 2011 e 2012, e poi evidentemente è stata realizzata negli anni successivi fino al '15 o '16.

Ho visto un mare di interventi dei Sindaci di Ceriano Laghetto, Lazzate e altri, sia per sollecitare la riapertura della bretella che non veniva aperta, per gli interventi relativi ai vandalismi, per le problematiche dei contadini, per la riapertura, ma non ho mai visto particolari interventi dell'Amministrazione di Saronno, quindi forse non era neanche il caso che mi tirasse la volata per dire questa cosa che io non avrei detto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Giusto come precisazione, non è necessario che una lettera dal Comune di Saronno verso Pedemontana sia a firma del Sindaco per segnalare un'attenzione alla tematica, può anche avere firma di un Assessore o firma di un dirigente, quindi nell'iter burocratico sul sollecitare la riapertura del sottopasso, questo ha generato una serie di fraintendimenti tra Pedemontana e Comune, e siamo riusciti ad un incontro, circa un mese e mezzo fa, a risolvere la questione, mancavano dei tabulati da parte di, non trasmessi da Pedemontana verso il Comune, siamo riusciti ad ottenere quei tabulati per poter finalmente presentare questa delibera, quindi le lettere ci sono, sono protocollate, sono corse durante gli anni, il fatto che poi dopo io non vada sulla stampa a fare dichiarazioni roboanti, è un mio modo di essere, si può lavorare tranquillamente e ottenere i risultati senza andare a dire le cose sulla stampa, meglio mandare delle lettere tra gli Uffici piuttosto che fare eventuali incontri piuttosto che andare sulla stampa a dichiarare che cosa: "Ah voglio che venga riaperto il sottopasso", bene, una volta che è stato detto se non ci sono le lettere di interlocuzione i problemi non si risolvono.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Intervengo solo per fatto personale per dire, certe cose però in Commissione sono state dette, se poi i Consiglieri fanno finta di niente, è inutile convocare le prossime Commissioni Urbanistiche e Opere Pubbliche, fine della fiera.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Lascio la parola al Segretario per la questione delle proposte di emendamento del Consigliere Gilardoni. Prego.

**SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)**

L'osservazione del Consigliere e di altri Consiglieri che giustamente si preoccupano del rischio che poi ci chiedano a noi i soldi è assolutamente corretta, ma credo che sia anche praticamente impossibile che si verifichi e vi spiego perché. Perché al momento in cui noi diciamo che deve essere a titolo gratuito non è che poi è gratuito direttamente, e oneroso indirettamente, in sede di rogito notarile ovviamente la società dovrà impegnarsi, altrimenti il notaio non farebbe l'atto, dovrà impegnarsi a rendere indenne il Comune.

Detto questo, per somma sicurezza anche in coscienza nostra, se vogliamo possiamo aggiungere al punto 2 dopo tutto quello che abbiam detto, cioè: "Di demandare alla Giunta Comunale gli atti conseguenti, virgola, specificando che la società in ogni caso, anche se fosse fra 100 anni la causa, dovrebbe garantire la gratuità", secondo me non è necessario però mettiamolo e morta lì.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Erano due punti le mie richieste, questo che credo vada bene perlomeno per quello che era, credo che possa andare bene anche a tutto il Consiglio Comunale ancorché magari ridondante, però mi sembra un segnale forte per quello che è la richiesta.

La seconda questione era l'impegno dell'Amministrazione invece a sollecitare Pedemontana al pagamento del maltolto, se no cosa fa il Consiglio Comunale? Cioè almeno facciamo qualcosa.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Propongo un'interruzione di cinque minuti per stilare il testo dei due emendamenti da sottoporre al voto del Consiglio Comunale. Grazie.

*(Segue sospensione della seduta consiliare)*

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo riprendere il dibattito. Do lettura dei 2 emendamenti. Allora, si propone di emendare al punto 2 del deliberato in questo modo: "di demandare alla Giunta Comunale gli atti conseguenti e necessari per regolare i rapporti fra gli Enti interessati in corrispondenza dell'interferenza costituitasi, la gestione delle opere trasferite, nonché la definizione degli ulteriori aspetti di dettaglio che si rendessero necessari precisando", e qui inizia l'emendamento: "precisando che negli atti la società dovrà in ogni caso tenere indenne l'Ente da azioni di terzi, in relazione al pagamento degli espropri anche successivamente alla sottoscrizione degli atti stessi", e il secondo emendamento è l'aggiunta del punto 4 che recitasi: "di impegnare l'Amministrazione Comunale a richiedere a società Pedemontana di indennizzare prontamente i proprietari dei fondi che sono stati espropriati dandone comunicazione ai Consiglieri Comunali".

Metto in votazione per alzata di mano il primo emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Chiedo scusa, il Consigliere Veronesi deve intervenire. Prego, ha 3 minuti.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Intervengo solamente sul primo emendamento o anche sul secondo emendamento? Posso intervenire su tutti e due?

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Va bene su tutti e due a 6 minuti. Prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Inizio a intervenire sul primo emendamento come ha detto l'Amministrazione, l'Amministrazione ha già tenuto conto sia di quello che viene richiesto nel primo che nel secondo emendamento, per cui sarebbe un surplus andare a discutere ancora e inserire dentro anche queste aggiunte, come se l'Amministrazione non ne avesse tenuto conto.

Comunque per il primo emendamento si può anche accettare perché comunque lo aggiungiamo, dato che è già una cosa di cui l'Amministrazione aveva intenzione comunque di seguire questa strada, per quanto riguarda il secondo emendamento di andare a sollecitare ulteriormente, già oltre quello che è già stato fatto e che si farà anche in futuro e che l'Amministrazione continuerà a fare, non c'è bisogno che l'Opposizione venga a proporre queste cose in Consiglio Comunale quando erano semplicemente edotti di questa cosa anche in Commissione Urbanistica e Opere Pubbliche, quando si poteva benissimo discutere di questa cosa precedentemente, non c'è stata nessuna collaborazione da parte dei Consiglieri dell'Opposizione durante la Commissione che c'è stata, sebbene i Commissari, i Consiglieri presenti avessero questo documento già da diversi giorni, per cui visto che non studiano e visto che vogliono fare i primi della classe, i saputelli in Consiglio Comunale, il primo glielo approviamo perché comunque siamo d'accordo, il secondo, visto che vengono qui a fare i saputelli i primi della classe, mi dispiace gli votiamo contro.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Mah, io mi rendo conto che il secondo emendamento è quello di natura più politica che tecnica, e mi rendo anche conto della preoccupazione che possa suscitare nella Maggioranza perché il rischio è quello di scatenare una lite in famiglia, perché Comune e Pedemontana hanno, come dire, delle liaison, legittima per carità, e quindi fare pressione su Pedemontana, insomma capisco che qualcuno non se la possa sentire, però secondo me questo secondo emendamento è il più qualificante, il più importante, perché qui stiamo parlando di un mondo, qui parlo come persona di destra, perché ricordo che il fatto di sedere da questa parte del Consiglio non è che per osmosi mi abbia fatto diventare di sinistra, sono sempre quello che sono, il mondo contadino come uomo di destra che sono, seppur indegnamente mi è particolarmente caro, gli espropri non mi piacciono perché mi ricordano gli espropri proletari che vigevano quando io ero più giovane, credo che le persone espropriate per motivi di utilità pubblica, abbiano diritto ad essere indennizzati ed essere indennizzati in tempi ragionevoli, quindi, beh sui saputelli non so cosa dire, questo secondo emendamento è fondamentale perché il sottoscritto possa votare il punto, altrimenti valuterò se astenermi o se votare contro.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.  
Francamente sono sbigottito, oltre che dal tono, ma evidentemente sta chiudendo la scuola di Salvini, lo stile è un po' quello, aggredire che va sempre bene. Consigliere Veronesi, ma lei non può permettersi di dire che non studiamo, ma cosa ne sa? Che idea ha lei del tempo che io e gli altri colleghi impieghiamo o non impieghiamo per far le cose? Si risparmi queste uscite che sono veramente improvide.

Dopo questo, sul secondo punto io vi ho dato credito che voi amiate i contadini, ma così non è evidentemente, a lei non interessa assolutamente niente, alla Lega non interessa assolutamente niente dei problemi dei

contadini di Saronno e ce l'ha detto chiaramente, ma non fare per ripicca oltre all'Opposizione che ha proposto di fare le cose che non avete fatto voi, ma questo non è un ragionamento, non è un ragionamento, questo tipo di atteggiamento ce l'hanno i bambini, io mi permetto di diglielo perché è una risposta, l'ha detto lei, l'ha detto lei non l'ho detto io. Quindi non so se dovete ripensare e di dirvi ragionare, a me questo modo di fare non va.

Per quanto concerne le Commissioni, il contributo, io parlo per me, ma potrei parlare anche per la collega Leotta e altri colleghi, lo diamo sempre, non è che siamo obbligati tutte le volte a dire tutti i punti, può essere che poi uno quando studia a casa, non ha già documenti, analizza, pensa, eccetera, probabilmente le altre cose lo dice in questa sede, non siamo obbligati a prepararvi la pappa su tutti i punti in sede di Commissione, ci risparmi queste uscite. Noi studiamo, studi di più anche lei. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, Presidente. Prima i saronnesi. Devo dire che se mi vedo davanti a dei saronnesi che vengono depauperati di un proprio bene e questo non viene rifiuto in un qualche modo, depauperati di fronte al fatto che vi è un'utilità pubblica evidente e ripeto, e penso che nessuno si sia mosso contro questo, se non c'è stata una rifusione non capisco per quale ragione dobbiamo essere qui a dire che potrebbe essere negativo che andiamo a chiedere, davanti ad altri Enti magari superiori, a dire: "Scusate, ma prima i saronnesi", cioè teniamoli, teniamoli d'acconto, troviamo il modo che anche questi saronnesi vengano rifiuti dei loro beni, è per questo che non riesco a comprendere questo no viscerale che è stato detto al secondo emendamento, benissimo che si sia vista positivamente l'ottica del primo, ma mi sembra che il tutto sia stato fatto in un'ottica completamente costruttiva, assolutamente nessun tono di polemica, e non



riesco a capire il motivo per il quale davvero si sta declinando questo prima i saronnesi, pouf che sparisce e non c'è più, non lo comprendo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni, Partito Democratico.

Ma io ribadisco quello che ho detto prima e che ho chiesto a nome di tutto il Consiglio Comunale, perché mi pareva fosse interesse del Consiglio Comunale, da una parte tutelarsi e dall'altra parte tutelare o difendere i diritti acquisiti di cittadini di Saronno o comunque del nostro territorio.

Devo dire che da questo dibattito porto a casa due cose chiare, la prima cosa è che abbiamo un Consigliere primo della classe nel fatto dell'incapacità di ascoltare, di dibattere e di dialogare, e la seconda cosa che mi porto a casa è che la tanto dichiarata sensibilità nei confronti degli agricoltori, sempre detta in questo Consiglio Comunale questa sera, in realtà è una sensibilità falsa, perché davanti a una proposta di inserimento nell'atto deliberativo di una cosa che credo tuteli davvero tutti quanti, e ci faccia essere propositivi anche nei confronti degli Enti superiori perché risolvano i loro problemi, perché i problemi mica ce l'avranno solo quelli che sono stati espropriati di quel tratto lì, ce li avranno tutti quanti, perché il problema è un problema di fallimento, pre-fallimento della società, per cui non è una cosa da poco, per cui quei cittadini forse aspetteranno anni, dopo che la giustizia avrà fatto il suo lungo corso e il dibattito, il codice fallimentare rivisto, rivedibile, avrà prodotto i suoi effetti.

Io veramente chiedo al signor Sindaco di esprimere l'ultima parola su questa cosa, perché credo importante che questa città e questo Consiglio prendano posizione su queste due richieste che mi sembravano potessero essere facilmente accolte.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Io prendo atto questa sera che su una delibera molto semplice che va a risolvere una questione aperta ormai da qualche tempo, da qualche anno, si voglia farne un dibattito politico per vedere chi ha più a cuore i contadini o i saronnesi.

Prendo atto che le Commissioni che sono state istituite non generano durante la Commissione stessa degli interventi atti a promuovere questi tipi di iniziative, per poi riportarli durante la seduta del Consiglio Comunale per farne una battaglia politica, quindi torno a quello che dicevo prima, a dimostrare che qui c'è interesse, di là non c'è interesse. L'altro aspetto è quello del: "Ah, ma noi non abbiamo letto sulla stampa, l'ho già accennato prima interventi roboanti o altro", adesso sto facendo una sintesi, però ognuno di voi ha fatto degli interventi differenti chiaramente, quindi io faccio una risposta generale.

Però se la si vuol mettere sul piano politico allora lascio al Capogruppo della Lega, della Maggioranza, la facoltà di esprimere un indirizzo politico che condivido, che condivido perché si è voluto trasformare un atto che poteva essere un atto molto semplice, un atto molto semplice in un qualcosa che è diventato una polemica che non ha ragion d'essere.

E altra cosa, inserire in delibera: "L'Amministrazione si impegna a sollecitare", bene facciamo così, se domani mattina il Comune scrive a una società: "Oh mi raccomando ricordatevi di tirar fuori i quattrini che dovete", e la società non paga, cosa cambia? Dal punto di vista concreto che differenza fa? Se poi ci dovesse essere tutto quell'iter che il Consigliere Gilardoni ha prospettato.

Prima i saronnesi. Prima i saronnesi, allora ogni tanto prima i saronnesi non fa comodo quando si parla del rifugio per i senzatetto, prima i saronnesi non fa comodo quando si parla di costi sociali per il teatro, prima i saronnesi non fa comodo quando si parla di costi sociali in generale, adesso si viene qua a dire alla Lega: "Eh no, mi raccomando

prima i saronnesi", decidiamoci, o prima i saronnesi sempre o non prima i saronnesi sempre.

Questa Amministrazione è per prima i saronnesi se vogliamo capirne il concetto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Consigliere Licata ha già parlato il Consigliere Gilardoni per il suo Gruppo. Vedo una richiesta.

Passiamo alla votazione degli emendamenti. Per alzata di mano pongo in votazione il primo emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono Consiglieri astenuti. Pertanto l'emendamento è approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla votazione del secondo emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri di Minoranza. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri di Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza alla Padania. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti. Pertanto l'emendamento è respinto.

Possiamo passare alla fase di votazione della delibera così emendata col sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti: 22 (ventidue). Hanno votato sì 19 (diciannove) Consiglieri. Nessun Consigliere ha votato contro. Sono 3 (tre) astenuti, Consigliere Banfi, Indelicato e Vanzulli.

Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità sempre con sistema elettronico. Prego.

Do lettura del risultato della votazione. Presenti: 22 (ventidue). Hanno votato sì 21 (ventuno) Consiglieri. Hanno votato no 0 (zero) Consiglieri. Ci sono 3 (tre) astenuti, il Consigliere Banfi, Indelicato e Vanzulli.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 gennaio 2019

DELIBERA N. 3

**Oggetto: Approvazione accordo per il completamento del Programma Integrato di Intervento vie Volta/Grassi/Rossini.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione accordo per il completamento del Programma Integrato di Intervento vie Volta, Grassi e Rossini". Lascio la parola all'Assessore per l'illustrazione. Prego.

**SIG.RA CASTELLI LUCIA (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Ho preparato delle slide per rendere più chiara l'esposizione.

Ecco ritorniamo indietro negli anni. Siamo a nord della città di Saronno, in una zona compresa tra la via Volta, la via Rossini e la via Grassi, ecco ed è questa zona, torniamo indietro negli anni perché consideriamo un Programma Integrato di Intervento che è stato approvato con una delibera consiliare del 2001 ed è stata stipulata la relativa convenzione nel 2002. Questo Programma di Intervento vedeva sostanzialmente tre attuatori, la società Liliium, la società Soget SPA e il Comune di Saronno, successivamente il Comune di Saronno tramite asta pubblica ha alienato alla società Soget la propria quota di pertinenza all'interno di questo Programma Integrato di Intervento.

Qui vediamo la zona ancora più in dettaglio, via Grassi, via Volta e via Rossini, e il Programma di Intervento ha interessato quest'area, ad oggi il Programma di Intervento sostanzialmente è concluso, è interamente

completato, per quanto riguarda le opere di urbanizzazione e per quanto riguarda gli standard qualitativi, sia le opere di urbanizzazione che gli standard qualitativi erano stati all'epoca garantiti e quindi sono stati regolarmente attuati.

E' rimasto in sospeso una piccola parte di questo Piano Integrato di Intervento, è rimasta in sospesa quella parte che riguardava la realizzazione di alcuni parcheggi, questo parcheggio qui, avrebbe dovuto essere realizzato un parcheggio e così pure in quest'area avrebbe dovuto essere realizzato un parcheggio sulla base della convenzione, in realtà questo non è mai avvenuto ed oggi appunto abbiamo, è stato trovato un accordo con uno dei due attuatori, affinché definitivamente si concluda questo Programma Integrato di Intervento.

Premetto che non è stato facile trovare questo accordo, tenuto conto del fatto che i due attuatori, soprattutto uno dei due attuatori, versa in uno stato di sofferenza, si tratta della Soget SPA che è colei che ha avuto la quota maggiore in questo Programma di Interventi, aveva circa il 67,40% degli interventi e della volumetria insomma che poi ha realizzato.

Con questo attuatore non è stato possibile interloquire, appunto perché in un primo momento circa un anno fa, era in concordato preventivo, successivamente e recentemente è in fase prefallimentare, tant'è vero che al 16 di gennaio ci sarà l'udienza in virtù della quale si verificherà lo stato passivo in capo alla Soget, quindi nei riguardi della Soget non è stato mai, e a maggior ragione quest'oggi, non è stato possibile interloquire.

L'unico nostro dialogo è avvenuto con la Liliun, seppure essa abbia avuto una quota minima di intervento all'interno del Programma Integrato, la sua quota intervento è sempre stata pari al 32-33%, con la Liliun si è riusciti appunto a trovare questo accordo in virtù del quale il Programma Integrato di Intervento viene completamente ultimato dopo circa poco meno di 20 anni dalla stipula della convenzione.

In che cosa consiste questo accordo? In virtù di questo accordo viene ceduta la proprietà alla Liliun, viene ceduta la proprietà di questa porzione di terreno, di quest'area contrassegnata con la lettera B, si tratta di una rampa che permette l'accesso agli edifici che sono stati costruiti, quindi questi edifici qui in tutto il comparto sono 4 o 5, per

circa un centinaio di abitazioni, quindi viene ceduta la proprietà di questa rampa alla società Liliun, il Comune rinuncia all'assoggettamento all'uso pubblico del potenziale parcheggio che avrebbe dovuto essere realizzato in questa zona contrassegnata con la lettera D, infatti qui avrebbe dovuto essere realizzato sulla superficie un parcheggio su area di proprietà Liliun, ma assoggettato all'uso pubblico, il Comune, ripeto, rinuncia alla realizzazione di questo parcheggio.

Il Comune di Saronno invece acquista la piena proprietà dell'area contrassegnata con la lettera C, e di questo camminamento contrassegnato con la lettera A che permette dalla via Volta di accedere all'area contrassegnata con la lettera C, anche questo mappale, diciamo, quest'area è di proprietà della Liliun.

Ecco qui vediamo con dei colori l'operazione che è stata effettuata, cessione della proprietà della rampa, rinuncia da parte del Comune all'assoggettamento all'uso pubblico di questo parcheggio che mai è stato realizzato e acquisto della piena proprietà di quest'area contrassegnata col verde, acquisto della piena proprietà in capo a favore del Comune di Saronno.

Ecco, possiamo vedere con una foto aerea ancora meglio il comparto, il Programma di Intervento che è stato realizzato, qui vediamo la rampa, qui vediamo il parcheggio, qui vediamo quel camminamento che permette, che a breve diventerà di proprietà del Comune che permette di accedere a quest'area che a breve diventerà di proprietà del Comune.

Una precisazione in quest'ambito, in quest'area insiste una cabina Enel che era stata realizzata dagli attuatori all'epoca e che è rimasta all'interno di questo, del mappale in oggetto, questa cabina elettrica che, di cui usufruisce non solo l'ambito diciamo, il Programma di Intervento, ma usufruisce una zona, un'area più bassa insomma che sta attorno alla cabina, questa cabina rimarrà, diventerà di proprietà comunale, certo non è, diciamo, un'agevolazione che il Comune di Saronno acquista, acquistando la proprietà della cabina, però ecco era insiste già sull'area e quindi gioco forza abbiamo dovuto acquistarla e quindi diventerà nostra.

Ecco, qui possiamo vedere la cabina elettrica di cui ho appena parlato, contrassegnata con la stella, vediamo poi i metri quadri che sono in gioco, 240 metri quadri vengono ceduti alla Liliun, i 300 metri quadri non

verranno assoggettati a parcheggio ad uso pubblico, e infine 900 metri quadri diverranno di proprietà del Comune di Saronno. Ho concluso.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Castelli per l'illustrazione. È aperto il dibattito, invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha 5 minuti, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Anche l'altra sera in Commissione Urbanistica ho chiesto quali fossero le motivazioni ovvero al di là della risoluzione della problematica ultradecennale, quali fossero dal punto di vista di previsione urbanistica e quindi di definizione di quelle aree che andiamo oggi ad acquisire, le intenzioni dell'Amministrazione, perché noi questa sera votiamo qualcosa, ma di fatto senza sapere per farne che cosa e questo mi sembra importante che invece i Consiglieri sappiano che la definizione di questa sera ovvero questa permuta di aree servirà per fare qualcosa piuttosto che qualcos'altro.

La cosa che mi è poco chiara in una relazione a quanto detto in Commissione ovvero alle slide presentate, mi sembra di ricordare che ci fossero due aree contraddistinte con la lettera R, una quella che oggi il Comune rinuncia ad avere un diritto di superficie e l'altra area che era posizionata di fianco all'area con la lettera C, che è quella che invece noi oggi andiamo ad acquisire in piena proprietà e queste due aree sempre a memoria ma posso sbagliarmi per cui chiedo poi di dire al Consiglio come sta la mia memoria se sta bene o se sta male, mi sembra di ricordare che le due aree contraddistinte con R fossero nella previsione del Piano Integrato tutte e due da realizzare a parcheggio da parte dell'attuatore. L'attuatore oggi non ha realizzato né la R1 né la R2 e come ho già avuto modo di contestare la perizia in una precedente delibera di Consiglio Comunale relativa ad un'altra permuta, anche questa sera mi sento di dover dire che i dati espressi dagli uffici in termini di congruità e di vantaggio per l'Amministrazione, in realtà non rilevano una cosa

fondamentale, che è la mancata realizzazione dei due parcheggi produce un minor costo per l'attuatore, che di fatto si trova a non dover esborsare dei soldi, e costruire un parcheggio non è che costa pochi soldi, perché noi non è che pensiamo alla spianata con quattro (...) altro, perché la norma ti impone di fare tutte le fognature, la raccolta dell'acqua, la raccolta degli oli delle macchine, cioè sono tanti soldi e questa cosa non viene assolutamente espressa. Allora noi portiamo a casa due aree di cui non sappiamo che intenzioni avete, ci chiedete di votare qualcosa che non sappiamo perché stiamo votando e dall'altra parte per risolvere un problema atavico di una rampa che è di proprietà non si sa perché, perché l'Amministrazione di allora propose questa cosa, poi la creatività di ognuno può spaziare. Ma perché dobbiamo rinunciare a due parcheggi o comunque dobbiamo prenderci un piccolo pezzo di terra che non sappiamo cosa farcene in ragione del fatto che l'attuatore risparmia tanti soldi? Cioè ancora una volta stiamo dando un vantaggio all'attuatore.

L'altra domanda che faccio è, l'altra sera ho chiesto se i condomini proprietari delle case fossero informati e come si apprestavano a subire diciamo questa cosa, ho chiesto se ci fosse stata un'assemblea del condominio che avesse valutato questa cosa e avesse dato parere favorevole e a prendersi in carico di fatto la gestione e la manutenzione di quell'area che oggi è del Comune e passerà alla fine al condominio, non mi è stata data una risposta, vedo che in delibera c'è un richiamo a questa cosa, ma a me piacerebbe davvero sapere e che voi ci diciate, se c'è stata un'assemblea dove i condomini sono stati informati di quelli che sono gli eventuali vantaggi o svantaggi di questa delibera, perché non vorrei che sistemassimo i problemi con la...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Concluda.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

...ma che poi ci fossero delle ricadute negative su chi ha acquistato quelle case sapendo una cosa e trovandosene un'altra.



**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 5 minuti, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Allora se ne è parlato in Commissione, però stavo riflettendo e ho ascoltato anche cosa ha detto l'Assessore nella nota introduttiva, vorrei che mi venisse spiegato succintamente qual è il ruolo e il motivo per cui si è contattato l'altro attuatore che ha una situazione fallimentare, perché vorrei avere una riconferma che non è in condizione, al di là del fatto che ho visto la nota che qualora ci sarà una liquidazione della disponibilità e liquidità e il Comune di Saronno, anche se presumo creditore chirografario rispetto ad altri, possa incassare dei soldi questo è l'aspetto che è già coperto, ma più che altro vorrei capire esattamente dal punto di vista proprietà, avere la conferma che l'attuatore che è in tale riferimento, non è proprietario di alcuna delle aree che sono oggetto della transazione, perché io vedo che si dice a parte le premesse, in dividere, non c'è anche in questo caso uno schema di accordo, di accettare il trasferimento contro la società Liliun Iniziative Immobiliari. Quindi, leggendo lì presumo che tutto quanto è oggetto di questa... è della Liliun, ecco vorrei avere questa conferma, mi è venuto il dubbio. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri... Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha 5 minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Bisogna pensare che questo è un piano molto antico ormai hanno 18 anni circa, che questo piano è stato attuato, dunque ci troviamo davanti a circa 15 anni di diverse azioni, da parte di diverse

Amministrazioni per fare in modo che tutto il piano venga attuato, sono state fatte diverse Commissioni sia in passato che nel presente, per valutare delle soluzioni che potessero in qualche maniera risolvere in qualche maniera questa situazione che si è venuta a creare, anche a causa del fallimento di una delle due imprese che operavano su questo territorio. Sostanzialmente adesso ci troviamo davanti a dei cittadini che per accedere ai proprio box devono passare su una rampa di accesso che è di proprietà del Comune e che il Comune nei tempi indietro non ha mai sistemato, pensando in questa maniera di evidentemente obbligare uno dei due ad addivenire a qualche genere di accordo. Ci sono comunque delle situazioni pregresse, complicate, varie soluzioni che sono state proposte nel corso del tempo e finalmente siamo arrivati per interesse dei cittadini residenti e anche tutti gli altri cittadini, perché ricordiamoci stiamo acquisendo un'area che diventerà di proprietà del Comune, che non è una rampa, ma è un nuovo parcheggio che consentirà di avere anche una strada di accesso questo nuovo parcheggio e consentirà anche di ottenere, come era nei progetti del passato una pista ciclopedonale (...) viale Gallerani con via Volta, finalmente danno un accesso diretto a chi abita in via Volta verso i parchetti, sostanzialmente di accesso pubblico e verso il parchetto che c'è subito a Nord in via Grassi, per cui un accesso più diretto e più sicuro al parco anche per tutti coloro che abitano in via Volta. Sarà bene, sarà male, sarà il massimo che si poteva fare, questo è quello che si è fatto e per cui si è ottenuta una soluzione, evidentemente altri nel passato non sono stati capaci di ottenere una soluzione analoga e quindi ci chiediamo il perché non siamo stati capaci di ottenere una soluzione analoga a quella che viene proposta oggi e mi piacerebbe proprio capire come mai questa situazione è rimasta così per diverse decine di anni e finalmente questa Amministrazione l'ha risolta. Quindi, ringraziamo l'Amministrazione per aver risolto questa situazione secondo noi in maniera opportuna e ottimale e nel pieno interesse dei cittadini, finalmente dopo 15 anni non dovremmo più fare Commissioni, non dovremmo più fare niente per risolvere una situazione che finalmente è stata risolta.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Io prima di analizzare il punto torno a fare, diciamo, faccio una premessa che è inerente a quello che ho detto nella delibera del punto precedente, cioè anche in questo punto se mentre nell'altro punto mi è stato spiegato del perché non c'era allegato una bozza di Convenzione, di accordo, di schema, per questo punto non capisco come mai anche in questo punto non è riproposto, come si è sempre fatto almeno nei punti che sono stati trattati da quando sono Consigliere, c'è sempre stato allegato la bozza dell'accordo in cui si autorizzava di andare a firmare di modo che si potesse leggere quello che era nero su bianco l'accordo che si era raggiunto in sede della trattazione che ha fatto il Comune con l'altra parte contrattuale, mentre anche in questo caso si demanda alla Giunta di raggiungere un accordo fissando due o tre punti. Quindi, vi chiedo se sarà da qua in futuro una consuetudine, cioè di non aver più l'accordo allegato e quindi ci dovremmo aspettare per i prossimi punti dei Consigli Comunali addivenire sempre questa soluzione qua oppure c'è una ragione anche a questo punto all'Ordine del Giorno.

Entrando invece, diciamo nel merito, io capisco benissimo che questo programma integrato non è stato completato, non è stato ultimato con la mancata realizzazione dei due parcheggi da parte degli attuatori e per cui adesso il Comune si trova nel dovere, nell'avere il problema di mantenere una rampa che fondamentalmente non porta a un parcheggio realizzato e utilizzabile dai cittadini, per cui c'è un problema reale di un ipotetico costo o ipotetico o reale a un certo punto, visto che sono passati diversi anni da quando è stata realizzata l'opera ecco per cui sicuramente necessiterà di una manutenzione e quindi di dover risolvere questo problema. Però tra le varie possibilità di risoluzione del problema mi chiedo e mi interrogo guardandolo se sia quella più opportuna, nel senso che e qua riprendo un attimo quello che ha detto anche il Consigliere

Gilardoni, lì se non ho mal interpretato, gli attuatori non hanno realizzato i due parcheggi che avrebbero dovuto nell'accordo iniziale, che poi mi piacerebbe capire se erano obbligati in soldi o le due Società a realizzarlo o è una obbligazione o solo della Liliun o solo della Società oggi in fallimento, che non la Sogef e a questo punto il Comune di Saronno va a permutare questa rampa, che abbiám capito che per il Comune di Saronno è bene liberarsene per dare la manutenzione a un soggetto privato e non tenerla in capo a se stessa, però dall'altra parte andiamo a prendere in permuta un'area che oggi non è un parcheggio come ha detto il Consigliere Veronesi, che ha detto nessun intervento di un parcheggio, oggi è un'area che potrebbe essere un domani eventualmente con dei costi sostenuti dal Comune di Saronno adibita a parcheggio, ma oggi non è un parcheggio. Prendiamo un'area dove c'è questa cabina se non ho capito male che è un'area che si presta... Ma allora, io mi chiedo, ma non era più opportuno cercare, magari è stato fatto, di monetizzare questa area visto che c'è una relazione, gli dà un valore economico a quell'area che noi prendiamo, cioè sia da un valore economico alla rampa, quindi quella che è l'area che viene ceduta dal Comune sia quella che quella che viene acquisita nella permuta dal Comune. Io dico non era forse meglio esentare gli attuatori dal realizzare il parcheggio e quindi liberarli dal quel assoggettamento ad uso pubblico delle aree, ma monetizzare se fosse possibile, la rampa nella cessione? Dall'altra parte scambiandola, liberandoli da, essendo loro inadempienti, dall'obbligazione di realizzare i parcheggi e dall'assoggettamento ad uso pubblico? Perché io non vedo una grande utilità del Comune nel ricevere quell'area che non è un parcheggio ripeto e che quindi il Comune dovrebbe investire dei danari per renderlo tale. E poi volevo capire, scusi velocissimamente se, c'è un punto dove si dice che il Comune di Saronno si riserva di far valere il proprio eventuale credito nei confronti del fallimento della società fallita e quindi, volevo sapere se il credito qui, ipoteticamente si fa riferimento, è un credito che possa derivare, visto che non abbiamo neanche la Convenzione allegata iniziale, da questo inadempimento contrattuale, da Convenzione che è stata fatta dalle Società e quindi un ipotetico credito risarcitorio legato a questo da farlo valere in sede fallimentare. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha 5 minuti, prego.

**SIG. BANFI FRANCESCO (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Beh devo dire che quando ho studiato... no mi si è aperto casualmente il tablet su questo file, ho guardato le carte e ho notato subito e mi sono detto, accipicchia una cosa del 2002 la stiamo trattando adesso. Dall'altra parte mi sono anche chiesto tenendomi un paio di perplessità e dicendo, una servitù è normale cioè noi abbiamo una discesa che, una rampa per meglio dire, sulla quale grava una servitù di passaggio ed è normale cioè quando entro in casa dei miei nonni devo passare da un cortile che comunque fa parte di una servitù di passaggio, quindi non vedo problematiche, certo che è una problematica connessa con quella che citava pocanzi il Consigliere Vanzulli, ovverosia ci potrebbero essere un domani delle manutenzioni spettanti in onere al Comune di Saronno. Mi sono anche chiesto però che cosa diamine potesse servire un parcheggio privato ad uso pubblico là e ammettendo una certa ignoranza mi sono anche detto, ma come è che è fatta questa cosa? Quindi, oggi sono andato là a vedere, mi sono aggirato lì nel primo pomeriggio e sono rimasto allibito, allibito di quello che ho trovato perché a parte uno dei due segmenti che viene definito come quello del parcheggio che non è stato fatto, è sterrato, chiuso da una rete da cantiere e non c'è nulla, cioè gli attuatori non hanno fatto quanto dovevano. Allora sono andato a vedere l'altra parte quella che dovrebbe diventare di possesso del Comune di Saronno, certo è un'area più grande 900 metri quadri, è un'area che di fatto viene permutata con questa rampa, con un parcheggio, che in realtà non è parcheggio, quindi non ci sono sottoservizi, non c'è altro è una proprietà nuda, si dice non lo so. Allora guardo questo parcheggio e la prima domanda che mi sono posto è, ma a cosa serve? Cioè io dovendo essere cittadino saronnese che va lì e mi dico, ma a chi è che serve questo parcheggio? Perché è una roba da cui accedo da un peduncolo che devo trovare tra le case dalla via Volta, entro dentro in questo peduncolo e

sfocia soltanto all'interno di questo micro parcheggio che ci staranno 15/20 macchine forse un domani non lo so e allora mi dico, a cosa serve? Non lo so a cosa serve e tra l'altro devo pure mettere dei soldi comunali, un domani dovrò mettere dei soldi comunali, per arrivare e mettere i sottoservizi e creare il fondo e rifare l'asfalto e quant'altro e a chi servirà? Cioè forse a chi abita lì? È chiaro che se lo prenda chi abita lì? Cioè, non riesco a capire.

Però ho anche due perplessità, la prima perplessità è che non ho capito se i cittadini sono stati o meno edotti, i cittadini, gli abitanti di quei condomini, se sono stati edotti o meno di questa possibilità che potranno avere un domani, magari di riscattare quella rampa famosa non ho neanche capito se un domani gli verrà detto, toh adesso realizza tu il parcheggio. Io non l'ho capito. E torno a ribadire, che io non capisco il parcheggio a cosa serve. Forse magari non ho capito bene se, in un intervento è stato detto che probabilmente si potrebbe fare in quel corsello che viene indicato se non erro nei mappali che abbiamo come A, quella sezione A che porta dal parcheggio dove c'è la cabina elettrica alla via Volta, se lì dovesse anche essere realizzato un domani una pista ciclabile, però non so quanto spazio ci sia tra il passare la macchina e passare anche la pista ciclabile, penso che sarà un percorso promiscuo, non lo so. Torno a ribadire che secondo me non verrà neanche tanto utilizzato il parcheggio, quindi non penso che ci sarà questo problema. Ho terminato con le mie perplessità. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini, ha 5 minuti, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie, Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana. Sarò velocissimo perché Banfi, Gilardoni e Vanzulli mi hanno preceduto con le mie perplessità che sottolineo velocemente. Il discorso, volevo sapere se si era edotto ai cittadini, magari in assemblea condominiale, di quanto

stiamo approvando questa sera e non mi dilungo perché lo hanno già detto in due.

L'altro discorso invece, è una domanda un attimino più tecnica, che mi sfugge vedendo appunto l'evidenziato che ha sottolineato anche Vanzulli ed è molto importante che sia stato scritto questo punto, vista la recente fissazione dell'udienza dell'esame dello stato passivo fallimentare e dato atto della comunicazione con cui il Comune di Saronno si riserva di far valere il proprio eventuale credito nei confronti del fallimento. Quindi, non ho capito bene l'insinuazione allo stato passivo il Comune se lo ha fatto nei confronti della Sogef e per che cifra e sennò eventualmente, visto che abbiamo scritto questo appunto, se c'è un'idea numerica di quelle che può essere l'insinuazione, giusto per capire di quanto stiamo parlando. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Bendini. Se non ci sono altre richieste di prenotazioni da parte dei Consiglieri, passiamo alle risposte dell'Assessore. È chiusa la fase dibattimentale lascio la parola all'Assessore Castelli, prego.

**SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore Comunicazioni, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)**

Grazie, Presidente. Dice bene chi dice che non è un solo parcheggio assoggettato all'uso pubblico, ma in effetti sono due, questo ho omesso di dirlo, quindi è questo parcheggio nascosto qui dietro e anche in questa porzione di area che diventerà di proprietà del Comune era previsto un parcheggio assoggettato all'uso pubblico. Va tenuto conto del fatto che mentre tutte le altre opere di urbanizzazione erano garantite da fideiussione, la realizzazione di questi parcheggi che avrebbero dovuto essere assoggettati all'uso pubblico non avevano alcuna garanzia, erano delle obbligazioni nemmeno specificate molto bene all'interno della Convenzione, non vi era alcuna quantificazione, non vi era alcun computo

metrico, estimativo, non erano garantite, quindi risulta anche difficile quantificarne il valore, è stata questa la ragione per cui non c'è una stima precisa e non si può chiamare perizia la relazione che avete allegato alla delibera consiliare.

Per quanto riguarda la realizzazione all'acquisto, diciamo di questa area e di questo camminamento, è un camminamento che permette appunto di, come diceva il Consigliere Veronesi, dalla via Volta raggiungere le zone verdi all'interno del comparto in oggetto e permette questo camminamento anche di raggiungere, appunto quest'area che a breve diventerà di proprietà del Comune di Saronno, si tratta di un'area per la quale abbiamo già avuto degli abbozzamenti, cioè delle attività commerciali limitrofe sarebbero interessate ad utilizzarlo come parcheggio. Quindi, una certa destinazione ad oggi è già prevista seppur sommariamente va specificata, dettagliata.

Per quanto riguarda la rampa. La rampa è ad oggi di proprietà del Comune di Saronno e verrà ceduta alla Liliun, Liliun che è unica ed esclusiva proprietaria di tutte le aree oggetto di questo accordo che diventeranno di proprietà del Comune di Saronno. Quindi, Liliun acquisterà la proprietà della rampa, rampa che ad oggi è malmessa non è mai stata mantenuta è ovvio che da questo punto di vista il Comune di Saronno ha avuto un risparmio, perché mai ha investito nella manutenzione di quella rampa e anche per il futuro, stante alla cessione della proprietà della rampa, non dovrà più prevedere la manutenzione della stessa.

Per quanto riguarda i rapporti tra il Comune di Saronno e la Sogef. La Sogef va premesso che è responsabile solidalmente con la Liliun, quindi sarà poi onere eventualmente se lo riterrà onere della Liliun, insinuarsi nel fallimento di Sogef, ad oggi sono intercorse svariate comunicazioni fin dal giugno 2017 con il liquidatore della Sogef e ad oggi con il Curatore Fallimentare della Sogef. È stato chiesto dal Comune di Saronno, la realizzazione appunto di questa obbligazione di parcheggio, dei due parcheggi insomma poi da assoggettare all'uso pubblico, è stato richiesto dal Comune di Saronno alla Sogef in liquidazione, la realizzazione di questi parcheggi. Il liquidatore dopo vari solleciti solo il 19 febbraio 2018 ha risposto che: "Per conto degli Organi della procedura le comunico, al Comune di Saronno, che allo stato il concordato preventivo non dispone di risorse economiche per far fronte ad alcunché, vi sono immobili in



vendita dal cui ricavato si potrebbe ottenere provviste da destinare, se dovute, alle richieste del Comune di Saronno, ma allo stato esse non vi sono e non è possibile dare una indicazione neppure di massima dei possibili incassi". Quindi, sostanzialmente è stato detto che non c'erano a febbraio soldi per affrontare le obbligazioni che Sogef aveva contratto con il Comune di Saronno. Il 6 di dicembre è arrivata la comunicazione del Curatore Fallimentare, appunto che informa che il 16 di gennaio 2019 ci sarà l'udienza per l'esame dello stato passivo. Noi come Comune abbiamo inviato una PEC, una Posta Certificata, al Curatore Fallimentare dicendo che: "Il Comune di Saronno considerata la responsabilità solidale degli attuatori del Piano iniziano un confronto d' accordo qualora la conclusione delle trattative tuttora in corso non si addivenisse alla chiusura del Piano, il Comune si riserva di far valere il proprio credito anche nei confronti di codesto credito". Diciamo, che l'accordo con la Liliun è stato trovato e quindi, con l'approvazione di questa delibera non ci sarà alcuna necessità di insinuarsi nel fallimento di Sogef.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio, l'Assessore Castelli. I Consiglieri adesso possono intervenire per repliche e dichiarazioni di voto, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Credo che la cosa, mi vien da dire peggiore sono stanco, di questa sera è che forse non abbiamo nessuno di noi letto la Convenzione dell'origine, perché forse potevamo venire qui con delle idee un po' più chiare su quello che era l'attuazione iniziale che è qui riportata, circa il 70% alla Società fallita e il 30% a Liliun, per cui mi viene da dire, strano che tutti questi pezzi di terra siano di Liliun casualmente, visto che non sappiamo come se li sono divisi tra di loro, cioè sappiamo come era la capacità edificatoria che ognuno si è ripartito, ma non sappiamo il resto. Però quello che abbiamo capito è che; uno, non ci sono idee precise su cosa farcene di questi pezzi di terra che ci portiamo a casa; due, il

vantaggio per i cittadini che abitano lì non mi sembra particolarmente rilevante, nel senso che prima accedevano da un pezzo di strada chiamata anche rampa, ma è un pezzo di strada di proprietà del Comune, come quella che porta dentro casa mia, domani accederanno da una rampa condominiale di cui pagheranno la manutenzione, ma la manutenzione di quella strada era come tutte le altre strade della città di Saronno che vengono periodicamente mantenute non è che ci sia... il cittadino che abita lì non ha un vantaggio, se non vedersi riconoscere nelle prossime spese condominiali la gestione della rampa e quindi il lavoro straordinario di sistemazione della rampa, dopodiché la città di Saronno perde due parcheggi, ancorché interclusi e frutto di progettazione urbanistica di passate Amministrazioni assolutamente criticabili a vantaggio dell'operatore lo dico di nuovo, perché tanto ormai passo per quello che è contro i vantaggi dati agli operatori, per avere un nuovo vantaggio, perché realizzare quei due parcheggi lì con tutto quello che ne comporta, minimo sono 100.000,00 Euro minimo, però noi questa sera stiamo regalando 100.000,00 Euro di minori costi all'attuatore, per eventualmente andare a costruire quei parcheggi per qualcuno che ha detto che forse potrebbe essere interessato, ma che non sgancerà 1,00 Euro per fare quei parcheggi. Per cui se li pagheranno i cittadini di Saronno, aggiungo, gli onesti cittadini di Saronno.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla fase... Consigliere Casali, ha 3 minuti, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Allora, è già stato detto ma mi pare importante sottolinearlo, alla fine di tutta questa transazione, al di là della sistemazione di una cosa storica, eccetera. Il Comune di Saronno tra le altre cose acquisisce 900 metri quadri, di cui al momento non ci viene data indicazione di quale sarà il destino, cioè che cosa si intende fare di questi metri quadri, al di là del fatto che il

Consigliere Veronesi, ma penso che sia una sua opinione personale, ha detto che sarà un parcheggio.

Mi sfugge un'altra cosa, un conto è la transazione, l'accordo chiamatelo come volete, con Liliium attuatore unico degli attuatori ancora diciamo attivo non tanto problematico, ma la transazione con Liliium è una cosa, l'eventuale transazione, pur in stato fallimentare con l'altra Società, è un'altra cosa. Perché si lega, non ci si insinua nel passivo fallimentare qualora abbia dei debiti nei confronti del Comune di Saronno per cose fatte o non fatte l'altra Società, cioè sembra quasi che è vecchia, la sistemiamo, scordiamoci il passato. Il passato ammesso che sia da scordarlo è con la Liliium, quantomeno la transazione dovrebbe definire tutte le situazioni pendenti nonostante tutti i 900 metri quadri non abbiano una destinazione definita, ma con l'altra Società non c'entra assolutamente niente, sono due cose distinte a mio modo di vedere.

L'altra cosa qualora, come immagino il Consigliere voterà a favore, raccomando perché mi sembra una situazione un po' intricata, che nella bozza di accordo, che avrei gradito ci fosse, lo hanno già detto gli altri Consiglieri, ma lo dico anch'io, perché quando uno si trova pur partecipando alle Commissioni a leggere pezzi di carta, mappale, eccetera, non avendo seguito le discussioni, gli incontri non sa la cronistoria di quello che è successo, l'atto conclusivo è quello che un po' tira le fila e ci fa capire quali sono i problemi. Comunque ripeto, avrei preferito averlo e chiedo se possibile in futuro ci siano, di inserire una clausola di salvaguardia nei confronti dei proprietari delle case, cioè che l'attuatore Liliium dica che ha convenuto con i vari proprietari questo accordo, cosa che mi sembra fondamentale, perché se si svegliasse qualche condomino un domani che dice "io non sono d'accordo con quello che avete fatto" il Comune, ammesso che sia tutelato da Liliium con una manleva e quant'altro, avrebbe fatto qualcosa a danno del cittadino di Saronno. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Casali. Non ci sono altre richieste da parte dei Consiglieri... Consigliere Veronesi ha 3 minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Noi voteremo a favore, perché si risolve una situazione che si protrae da 15 anni, il beneficio pubblico è evidente, cediamo una rampa completamente conciata, che non è mai stata mantenuta sebbene qualche Consigliere abbia detto che il Comune ha sempre mantenuto le strade di accesso, eccetera, evidentemente lo stato di manutenzione di quella rampa rappresenta lo stato di manutenzione che passate Amministrazioni ritenevano mantenere tranquillamente tutto il resto delle strade di Saronno che erano conciate praticamente come quella e dire che quella rampa era stata mantenuta in qualche maniera o comunque era in buono stato, è assolutamente falso. Quindi, voteremo assolutamente a favore convinti che in questa maniera si risolveranno i problemi per i cittadini della zona e non si farà nessun favore a nessun privato, questo mi sembra abbastanza evidente, dato che si può anche andare a vedere altre proposte che erano state fatte nel passato che erano abbastanza analoghe a queste, ma che non avevano ricevuto la stessa soluzione che anche andiamo a definire oggi.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Non ci sono... Consigliere Vanzulli ha 3 minuti, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. La replica dell'Assessore ha risposto ad alcuni dei quesiti che sono stati posti, ma non a tutti e nello specifico volevo sapere, che lo avevo già chiesto, se magari il Comune nella fase della trattativa, della negoziazione che è stata fatta con Liliun aveva vagliato, sondato la possibilità di non effettuare questa permuta, anche per le ragioni che avevo esposto io nel mio primo intervento, ha ribadito e esposto anche il Consigliere Gilardoni, cioè dell'acquisire questo subalterno di questo terreno di 900 metri quadrati da, di cui oggi non abbiamo chiaramente idea di che cosa si possa fare e i costi per poi realizzare anche un eventuale parcheggio o un

ipotetico altro utilizzo, ma invece cercare di monetizzare la cessione della rampa, come dall'altra parte liberando dall'obbligazione Liliun di realizzare questi parcheggi qua e liberando l'assoggettamento di uso pubblico degli stessi, che era in favore del Comune secondo la Convenzione iniziale. Quindi da questo punto di vista forse sarebbe stata nell'ottica di risolvere questa Convenzione, questo Piano che ha frutto dell'inadempimento da parte degli operatori è rimasto così in sospeso per così tanto tempo una soluzione forse migliore, permetteva di portare a casa qualche quattrino e non un'area che, come ha detto il Consigliere Gilardoni, se deve essere destinata a un servizio dato alla cittadinanza, richiede che il Comune ne investa degli altri quattrini. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha 3 minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, Presidente. Beh, la dichiarazione di voto non ho ancora capito se i cittadini sapranno che eventualmente si dovranno accollare le spese di mettere a posto un domani la rampa, non l'ho capito, cittadini residenti nei palazzi. Non ho capito a che cosa serve il palazzo, il parcheggio. Non ho capito, si diceva forse c'è stato un abbozzamento con le attività commerciali private, mah noi andiamo a prendere un, per quanto riguarda, diciamo la particella è la P mi pare o la C... la C, quindi quel parcheggio, quello più verso la via Volta è in parte sterrato a prato diciamo, e in parte cementato. Per utilizzarlo come parcheggio se si dovesse arrivare ad avere proprio effettivamente un parcheggio in modo tale da dare una chiave in mano per un affitto, per una Convenzione, per una qualunque cosa piuttosto che non per una vendita al privato, comunque il Comune dovrà investire dei soldi dei cittadini per vantaggi di un privato, di una attività commerciale, cioè non ho capito, ho capito che c'è un abbozzamento e quindi un qualcosa di pregresso, però mi fa sorgere qualche dubbio, cioè avrei preferito sentire dire, guarda è per questo motivo. Io per questa sommatoria di motivi, voterò contro. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Questa è una delle tante situazioni della, che la stessa Saronno, io le definisco il pastrocchio saronnese, quelle situazioni che rimangono aperte per tanti anni e che una volta eletto mi sono trovato ad affrontare su richiesta dei cittadini, in questo caso ho fatto, ho avuto diversi incontri con amministratori di condominio, qualche proprietario di appartamento e con il rappresentante della Società, dell'operatrice insomma. Il fatto qual è? È che una soluzione ai cittadini va data, sono passati tanti anni, sono passate diverse Amministrazioni, io non me la sento di lasciare in sospeso questioni che poi si debbano protrarre e lasciare nel dubbio i cittadini.

Le valutazioni su quel Piano Urbanistico, devo dire che mi lasciano perplesso perché quando qualcuno entra da quei cancelli, facendo quella pedonale, quel passaggio pedonale non ha la percezione di entrare su una piazza pubblica, quella di piazza Pertini, sembra un cortile privato, un giardino privato, questo tipo di operazioni io personalmente non lo comprendo, non lo comprendo nel senso che non condivido una impostazione di quel tipo, però io ragiono con la testa di chi sta facendo il Sindaco dal 2015 fino ad oggi, quindi in diverse occasioni mi avete sentito dire, sia anche qui in questa sede, che ad ogni epoca storica si fanno scelte con delle mentalità diverse. Quindi, non voglio criminalizzare chi ha fatto le scelte in precedenza, però è sotto gli occhi di tutti che quell'area non ha preso uno sviluppo, quei negozi non sono percepiti su un'area, su una piazza pubblica e quindi a ragion veduta con il senno del poi si può dire che non ha avuto un grande successo, ma a parte questa valutazione che può lasciare il tempo che trova, una soluzione a questi cittadini che chiedevano al sottoscritto di risolvere il problema, abbiamo fatto diverse valutazioni e questa è la proposta che mettiamo, che portiamo in votazione. Non la si vuole chiamare rampa, la si vuole

chiamare strada, ma se quella strada conduce a dei box interrati privati, cosa se ne fa il Comune? E comunque quella strada, che rampa/strada a detta dei residenti non è stata mantenuta negli anni e infatti la lamentela era, ma ce la mettete a posto o non ce la mettete a posto visto che è una strada pubblica? E io mi domando, ma all'interno di un Piano di riqualificazione, di quello che c'era prima, di costruzione, che senso ha per il Comune mantenere quel pezzettino di strada a proprio carico? Non ne comprendo il senso di ragionamento logico sullo sviluppo di un'area, in quell'area ci sono diversi problemi, c'erano dei cittadini, dei residenti che dicevano, ah vogliamo che i cancelli siano chiusi tutto il tempo, perché noi abitiamo lì e c'è gente che mal frequenta la piazzetta. Dico mah signori, ma se è una piazza pubblica è una piazza pubblica. Altra cosa sono le aree private convenzionate ad uso pubblico a determinate fasce orarie, ma quando mi trovo che i rappresentanti della Società operatrice, mi trovo l'amministratore di condominio e alcuni rappresentanti proprietari che sollecitano un intervento, noi abbiamo messo mano a questa vicenda che va conclusa, non può un'Amministrazione Comunale nei confronti diciamo, controparti, delle Associazioni di cittadini che chiedono una soluzione a dei problemi non possiamo lasciarli ancora per anni nel dubbio. Questa soluzione proposta c'è chi di voi dice di non capirla e altri che non la condividono per una serie di motivi, legittimo, questo è la soluzione che si è individuata.

Il fatto di voler sapere oggi cosa si farà di quell'area che andiamo ad acquisire, ma se andiamo a rivedere la tabella escludendo la superficie della strada/rampa se non sbaglio erano 300 metri contro 900 o 400 contro 900? 300 contro 900 da una parte c'è 240 di rampa, dall'altra c'è un pezzo di strada che fa da accesso, però comunque in superficie tra la parte di rettangolo, non la L, ma di rettangolo quello colorato di rosso e arancione e quello azzurro, comunque come superficie se ne guadagna. Dopodiché a specchio un po' più avanti c'è un altro parcheggio simile, certo fa angolo su due strade non è inserito all'interno di un'area di abitazioni, che un po' richiama quella situazione dello Skatepark di via Leonardo da Vinci, che è all'interno circondato da dei caseggiati, ma con la fame di parcheggi che c'è in città una possibile soluzione di un parcheggio pubblico potrebbe essere utile per la zona. Quindi, questa è

una proposta che va a sanare un qualcosa che è rimasta aperta dal 2002 se non erro, abbiamo altre situazioni aperte e se trovassero la quadra, se trovassimo le quadre per riuscire a chiudere queste partite, le voglio andare a chiudere.

Un'altra di queste situazioni, giusto per citarvele è la questione della Colombara, della corte che per anni è sembrato che fosse una corte, un cortile, una terra pubblica e in realtà andiamo a guardare le carte è un'area privata ad uso privato. Punto. Che poi ha generato tutta una serie di incomprensioni alla Polizia Locale che veniva richiesto di entrare per dare multe a chi parcheggiava fuori dalle strisce o altro, ma poi andando a guardare le carte si vedono determinate cose, ma sono situazioni irrisolte da tanti, tanti anni non è corretto che i saronnesi rimangano lì nel dubbio per altri anni, questa è una proposta, se volete portare delle modifiche ditelo, se vi va bene votate a favore, questo è. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione con il sistema elettronico.

*(Segue votazione a scrutinio segreto)*

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 22 (ventidue). Hanno votato sì 14 (quattordici) Consiglieri, Veronesi, Borghi, Cillo, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Marzorati, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi. Hanno votato no 7 (sette) Consiglieri, i Consiglieri Banfi, Casali, Gilardoni, Indelicato, Leotta, Licata e Vanzulli. Si è astenuto il Consigliere Bendini. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.



COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 GENNAIO 2019

DELIBERA N. 4

**Oggetto:** Sostituzione componente esterno nella Commissione Mista Trasparenza, Affari Generali e Servizi Sociali, Istruzione e Cultura e nella Commissione Mista urbanistica e Opere Pubbliche.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifica del Regolamento Comunale dei Volontari della Protezione Civile". Invito il dottor Gelmini per l'illustrazione del punto. Grazie.

Chiedo scusa, ho saltato un punto, perdonatemi... Abbiamo al punto 4 la: "Sostituzione del componente esterno alla Commissione Mista Trasparenza, Affari Generali e Servizi Sociali, Istruzione e Cultura e il componente della Commissione Mista Urbanistica e Opere Pubbliche". Trattandosi di dimissioni del signor Giordano Cappelletti della Commissione Mista Urbanistica e Opere Pubbliche e il signor Giovanni Rigoni della Commissione Mista Trasparenza, Affari Generali e Servizi Sociali, Istruzione e Cultura ed essendo i due Commissari eletti da parte della Maggioranza la votazione si svolgerà a scrutinio segreto soltanto da parte dei Consiglieri di Maggioranza. Consigliere Casali.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Chiedo se l'immediata eseguibilità della precedente... non va votata? Non lo so, l'abbiamo sempre votata.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Non è prevista. Pertanto invito il signor Scartozzi alla distribuzione delle schede elettorali solo ai Consiglieri di Maggioranza, e tra i Consiglieri 2 (due) di Maggioranza e 1 (uno) di Minoranza, per svolgere le operazioni di scrutinio. Invito i Consiglieri Marzorati, Guzzetti e Banfi per lo scrutinio. Grazie. Votiamo prima per le Opere Pubbliche e Urbanistica.

*(Segue votazione a scrutinio segreto)*

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Do lettura dell'esito della votazione. Per la sostituzione del componente della Commissione Mista Urbanistica e Opere Pubbliche. Presenti 22 (ventidue), votanti 14 (quattordici). Hanno ricevuto voti il signor Sgrò Giuseppe 14 (quattordici). Pertanto non ci sono schede bianche, schede nulle, pertanto il signor Giuseppe Sgrò è nominato quale Commissario esterno della Commissione Urbanistica e Opere Pubbliche. Passiamo ora alla votazione per l'elezione del componente della Commissione Mista Trasparenza, Affari Generali e Servizi Sociali, Istruzione e Cultura con le medesime modalità. Invito poi i Consiglieri Banfi, Guzzetti e Marzorati per lo scrutinio. Grazie.

*(Segue votazione a scrutinio segreto)*

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 22 (ventidue), votanti 14 (quattordici). Hanno ricevuto voti il signor Andrea Re 14 (quattordici) non ci sono schede bianche, non ci sono schede nulle. Possiamo passare dunque alla votazione della delibera che nomina il signor Giuseppe Sgrò quale componente esterno della Commissione Mista Trasparenza... No scusate. Signor Giuseppe Sgrò quale componente esterno della Commissione Mista Urbanistica e Opere Pubbliche e il signor Andrea

Re quale componente esterno della Commissione Mista Trasparenza, Affari Generali e Servizi Sociali, Istruzione e Cultura.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Sono favorevoli i Consiglieri di Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono Consiglieri contrari.

Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri di Minoranza, pertanto la delibera è approvata alla maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 GENNAIO 2019

DELIBERA N. 5

Oggetto: Approvazione modifiche al Regolamento Comunale dei Volontari della Protezione Civile.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno che prevede la: "Approvazione delle modifiche al Regolamento Comunale dei Volontari della Protezione Civile".

Prima di lasciare la parola al dottor Gelmini per l'illustrazione dell'argomento, segnalo che il Consigliere Casali, oggi ha trasmesso un documento, nel quale evidenzia un refuso nel testo, al comma 6, terza riga, suggerisce di togliere "della", prima della parola "previa", che in italiano è formalmente corretto, quindi penso che sia da accogliere senza bisogno di una proposta di emendamento. Lascio la parola ora al dottor Gelmini. Prego.

DOTT. MAURO GELMINI (Dirigente - Polizia Locale)

Buona sera a tutti. Il nuovo Regolamento dei Volontari della Protezione Civile, che viene posto all'Ordine del Giorno questa sera, è frutto di un adeguamento normativo, intervenuto nel 2018. Con decreto legislativo numero 1 del 2018, è stato creato un Corpo Giuridico, un Codice della Protezione Civile, che ha raggruppato tutta la normativa che dal 1992, con la prima Legge della Protezione Civile, sino al 2017, era contenuta in diverse norme che disciplinavano diversi aspetti della Protezione Civile. Di conseguenza, questo Testo Unico ha utilizzato anche delle terminologie più aggiornate rispetto a quelle iniziali di quando è sorta la Protezione Civile, ha uniformato diverse attività, diversi interventi, e questo ci ha suggerito e consentito anche di adeguare il nostro Regolamento, che

risaliva al 2010 l'ultima modifica, esatto, l'ultima modifica. Nella stesura di questo nuovo Regolamento, va dato un particolare ringraziamento ai volontari della Protezione Civile, che hanno contribuito con particolare contributo, alla redazione del testo di questo nuovo Regolamento. La bozza è stata presentata alle Commissioni Affari Generali e Sicurezza, rispettivamente nella seduta del 18 dicembre in quella Affari Generali e 22 novembre in Commissione Sicurezza. I contenuti essenziali di questo Regolamento, vanno nell'ottica di un utilizzo di una terminologia più consona ai tempi, diciamo attuali, così come ha fatto anche il Codice della Protezione Civile: ha disciplinato in particolare alcune attività che prima erano solo accennate e non definite in modo compiuto, come ad esempio la durata in carica del Coordinatore, che prima non aveva una scadenza, adesso è stata fissata in tre anni; le modalità di elezione del Coordinatore, che prima era semplicemente detto, veniva designato senza dire come avveniva questa designazione. Ora il Regolamento disciplina le varie modalità di votazione. Alcune attività che avvenivano in pratica e avevano comunque un supporto normativo a monte, non erano contenute nel Regolamento, sono state compiutamente definite. Ad esempio, il Comune si impegna formalmente nel Regolamento, prima lo faceva nei fatti, adesso lo fa anche nel Regolamento, a fornire tutto il materiale, i carburanti, la dotazione, i dispositivi di protezione. Il Comune fornisce, oltre ai corsi di aggiornamento che fa la Regione, fa la Prefettura, fa in proprio degli ulteriori corsi di aggiornamento, su specifiche attività, che magari non sono così di Protezione Civile, che però necessitano comunque degli aggiornamenti. Come recentemente è stato fatto un corso per l'uso della motosega per le attività di protezione che vengono fatte sul corso del fiume, quindi per garantire interventi in sicurezza, che sono di Protezione Civile, ma in generale riguardano la sicurezza di tutti gli operatori.

Il Regolamento è composto di 11 articoli, ha introdotto anche... ha suddiviso le responsabilità per quanto riguarda la corretta attuazione del Regolamento: prima era solo in capo al Sindaco, in questa fase, è stato assegnato anche contemporaneamente questo ruolo, anche al coordinatore della Protezione Civile. Forse ci sono delle... se volete chiedere... leggiamo gli articoli, oppure se avete domande specifiche.

E' stato illustrato nelle varie Commissioni, dove c'è stata la possibilità di fare integrazioni, osservazioni.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il dottor Gelmini per l'illustrazione. E' aperta la fase dibattimentale. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti. Prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Innanzitutto un doveroso grazie ai Volontari della Protezione Civile, è un impegno costante il loro. Dall'altra parte, confermo quanto detto poc'anzi dal dirigente: sì, è stata affrontata all'interno della Commissione Sicurezza, è stato affrontato in modo costruttivo direi, da parte... insieme a me c'erano i Consiglieri Sala, Gilardoni e Casali. E devo dire che contrariamente a quanto si è detto, magari per il punto 2, invece no: siamo arrivati a dire: "Guardate che ci sono anche delle piccole correzioni da fare". Al di là di correzioni magari grammaticali, che va beh, possono sfuggire, c'era stato grosso una parte emendata, cancellata nell'articolo 5, laddove vi era contenuto ancora la possibilità di essere addestrati da parte dei Volontari della Protezione Civile, da quello che è l'oramai dismesso Corpo Forestale dello Stato. E quindi direi, che invece l'utilità delle Commissioni c'è stata tutta, la Commissione direi che ha portato frutto, è stata costruttiva in sé, io preannuncio già il mio voto favorevole per il punto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Guzzetti. Ha cinque minuti. Prego.

**SIG. RICCARDO FRANCESCO GUZZETTI (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. Riccardo Guzzetti, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. "Le modifiche al Regolamento Comunale, dei volontari della Protezione Civile, che ci apprestiamo a discutere questa sera, nascono da una proficua collaborazione, che l'Amministrazione ha tenuto negli anni con la Protezione Civile, verso la quale ha manifestato più volte attenzione ed interesse. Inoltre, questo Regolamento così modificato, andrà ad aggiornare il testo, conformandolo al Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, in materia di Protezione Civile. La bozza condivisa con i Volontari della Protezione Civile saronnese, è stata presentata e discussa, sia in Commissione di Sicurezza, che nella Commissione Generale Affari Generali, e sono state approvate all'unanimità le modifiche e le integrazioni al Testo. Come ben sappiamo, la Protezione Civile svolge un importante ruolo nella società saronnese. Essi infatti si occupano di prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione e superamento delle emergenze del territorio in cui operano. Abbiamo avuto modo di vedere a Saronno, come in tutta Italia, la tenacia e il coraggio dei volontari, che in più di un'occasione, hanno dimostrato il proprio valore. Auspico quindi per i miei coetanei, come già accade in diversi Paesi europei, l'introduzione del Servizio Civile, con formazione di primo soccorso e Protezione Civile, perché penso possa essere di grande aiuto per la nostra comunità. Infine, un immenso grazie è doveroso, per il lavoro che i volontari della Protezione Civile svolgono quotidianamente per la nostra collettività, nei momenti di più bisogno. Quindi, evviva chi tutela e difende il territorio, evviva il volontariato". Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Guzzetti. Invito i Consiglieri a prenotarsi. Non ci sono altri interventi, per cui ritengo chiusa la fase dibattimentale. Possiamo passare alla fase di votazione, se non ci sono interventi da parte di Assessori e Sindaco. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

**IG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Il rinnovo, l'aggiornamento di questo Regolamento, va a seguire quello che abbiamo già operato in questi anni, su quello del Piano delle emergenze, dove è stato rivisto, è stato aggiornato, con tutti i nuovi criteri e dettami dati anche da Regione Lombardia, e dall'esperienza stessa, dell'operatività ed esperienza dei nostri volontari, che ne approfittano anch'io per ringraziare, e ricordo che a seguito di quelle modifiche al Piano dell'emergenza, avevamo anche realizzato una simulazione d'intervento d'esondazione del Lura nella zona di via Carlo Marx. Quindi, è sempre un lavoro di aggiornamento e miglioramento, di quelle che sono le tematiche legate alla sicurezza, proprio nel senso di sicurezza civica e sicurezza a 360 gradi. Ovviamente in più occasioni, ho ringraziato il Nucleo Volontari della Protezione Civile, anch'io mi aggrego e riconfermo il ringraziamento per tutto il lavoro che svolgono a titolo di volontariato.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione. Propongo la votazione unica per tutto il testo, se non ci sono Consiglieri contrari procediamo in tal senso. Grazie. Quindi, col sistema elettronico passiamo alla votazione. Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 22 (ventidue). Hanno votato sì 18 (diciotto) Consiglieri: i Consiglieri Veronesi, Banfi, Bendini, Borghi, Cillo, Codega, Negri, Legnani, Mai, Gabelli, Guzzetti, Indelicato, Marzorati, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Vanzulli. Nessun Consigliere ha votato no. Si sono astenuti 4 (quattro) Consiglieri. I Consiglieri Casali, Gilardoni, Leotta e Licata. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, sempre col metodo elettronico. Prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 22 (ventidue). Hanno votato sì 18 (diciotto) Consiglieri. Nessun Consigliere ha votato no.



Si sono astenuti 4 (quattro) Consiglieri. I Consiglieri astenuti sono Casali, Gilardoni, Leotta e Licata.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 GENNAIO 2019

DELIBERA N. 6

**Oggetto: Riconferma manifestazione "Mercatino di fine mese" ed approvazione del relativo Regolamento.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Riconferma manifestazione 'Mercatino di fine mese' per il triennio 2019 - 2021 e modifiche al Regolamento". Lascio la parola all'Assessore Strano per l'illustrazione. Prego.

**SIG. PAOLO STRANO (Assessore al Commercio, Artigianato e Attività Produttive)**

Grazie, Presidente. Questa sera viene posta all'Ordine del Giorno, il rinnovo del "Mercatino di fine mese", per il triennio 2019 - 2021, tramite appunto l'approvazione del relativo Regolamento. Questo Regolamento che stasera andremo ad approvare, conserva a grandi linee l'ossatura del Regolamento che è stato in vigore fino al 31 dicembre 2018, con due leggere modifiche che sono state ampiamente discusse nella riunione della Commissione Commercio. Regolamento che è stato anche trasmesso preventivamente all'associazione di categoria, che ha approvato anche queste due leggere modifiche. La prima modifica, riguarda una interpretazione meno restrittiva riferita ai prodotti che possono esporre i venditori di prodotti tipici regionali. Mentre fino all'anno 2018, un banco che esponeva questi prodotti regionali, veniva interpretato come un prodotto regionale soltanto, e questo ha fatto sì che alcuni espositori non potessero più partecipare al mercatino, oggi si è ampliato in modo tale, che si possa permettere l'ingresso al mercatino, anche a quegli operatori commerciali, che espongono e vendono, prodotti tipici provenienti da più regioni. Cito ad esempio, l'esempio: noi avevamo prima

un banco che vendeva la pasta fresca, però giustamente diceva: "Io non posso portare solo un prodotto tipico regionale, permettetemi di portare...", quindi era una richiesta di alcuni operatori.

L'altra modifica, è stata quella di introdurre una nuova categoria merceologica, chiamata "casalinghi di pregio", e il termine "di pregio", permetterà di volta in volta, di valutare che i banchi siano comunque di parità, perché non vogliamo che poi scada il nostro mercato. Tutte queste... le due modifiche, hanno, come dicevo prima, lo scopo di aumentare l'attrattività del mercato, venendo incontro anche a delle richieste dell'utenza. Il mercato è composto da 60 posti. Nel 2018 i posti assegnati sono stati 47. Stiamo ora raccogliendo, stanno arrivando in ufficio Commercio le richieste per il nuovo anno, e credo che da 47 posti assegnati nel 2018, si prevede di portarli a 50 - 52, quindi avremo ancora un margine di circa 10 posti da poter utilizzare. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Strano per l'illustrazione del punto. E' aperto il dibattito per i Consigli Comunali, invito a prenotarsi. Prego. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase dibattimentale. Possiamo passare direttamente alle dichiarazioni di voto. Non ci sono richieste neanche di dichiarazioni di voto, pertanto possiamo passare alla votazione col sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione: presenti 22 (ventidue). Hanno votato sì 17 (diciassette) Consiglieri: Veronesi, Banfi, Bendini, Borghi, Cillo, Codega, Negri, Legnani, Mai, Gabelli, Guzzetti, Indelicato, Marzorati, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi. Nessun Consigliere ha votato no. Si sono astenuti 5 (cinque) Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Vanzulli.

Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, perché ci sarà il mercatino di fine mese a breve. Sempre col sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità. Presenti 22 (ventidue). Hanno votato sì 17 (diciassette) Consiglieri.

Nessuno ha votato no. Astenuti 5 (cinque) Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Vanzulli. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata dalla maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 GENNAIO 2019

DELIBERA N. 7

Oggetto: Interpellanza presentata dal Consigliere Franco Casali del Gruppo Tua@ Saronno per richiesta chiarimenti circa lo stato della progettazione e realizzazione di due piste ciclopedonali così come discusso nel

**Consiglio Comunale del 4 aprile 2017, la realizzazione di una delle quali era stata approvata in tale sede.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno che prevede la: "Interpellanza presentata dal Consigliere Casali del Gruppo Tu@ Saronno, per richiesta chiarimenti, circa lo stato della progettazione e realizzazione di due piste ciclopedonali, così come discusso nel Consiglio Comunale del 4 aprile 2017, la realizzazione di una delle quali era stata approvata in tale sede". Do lettura del testo.

"Premesso che nel corso del Consiglio Comunale del 4 aprile 2017, era stata discussa e approvata la delibera numero 23: approvazione programma costruttivo ai sensi dell'articolo 5, norma del Piano dei Servizi, opere di compensazione ambientale, ponte ciclopedonale sul torrente Lura; che la proposta tecnica presentata dall'Amministrazione Comunale, era stata oggetto di contestazione da parte dello scrivente, in quanto il ponte presentava misure caratteristiche tecniche inadeguate, per un uso ciclopedonale sicuro; che nel corso dello stesso Consiglio Comunale, dopo un'approfondita discussione, era stata data conferma, che sarebbe stato interessato l'attuatore, per la realizzazione di un progetto più rispondente alle necessità di un uso ciclopedonale sicuro. In particolare, l'Assessore Dario Lonardoni, si era espresso in questi termini: 'Cercheremo in qualche modo di dare, non dico soluzione, ma dare un'attenzione alle segnalazioni'. A sua volta, l'Assessore Maria Elena Pellicciotta, si era espressa in questi termini: 'Terremo presente sicuramente le sue osservazioni in fase esecutiva, sicuramente nell'ingentilimento almeno degli accessi'. Premesso che nel corso del medesimo Consiglio Comunale, del 4 aprile 2017, era stata discussa e approvata la delibera 24 : 'Approvazione schema di convenzione', tra le Amministrazioni di Saronno e Gerenzano, per il convogliamento delle acque reflue, provenienti da via Cervinia e dalle aree confinanti nella rete idrica del Comune di Saronno, e successivo ricapito ritrattamento all'impianto del depuratore consortile, sito nel Comune di Caronno Pertusella, che nel corso di tale Consiglio Comunale, chi scrive, aveva espresso l'opportunità di richiedere al Comune di Gerenzano, in base ad un principio di reciprocità, di attuare un collegamento ciclopedonale, tra il

vicino sovrappasso ferroviario e la rotatoria di via Varesina Clerici, constatato che è passato oltre un anno e mezzo dalle date in cui tali argomenti furono discussi in Consiglio Comunale, le richieste effettuate periodicamente presso gli uffici competenti, sullo stato di realizzazione delle piste ciclopedonali sul torrente Lura, e nei pressi della rotatoria di via Varesina Clerici, non hanno fornito alcuna conferma circa la data d'inizio dei lavori; tutto questo premesso: s'interpella per sapere, quali sono i motivi per cui le opere in premessa, non sono state ancora realizzate, nonostante il tempo trascorso. In particolare, quella relativa al ponte ciclopedonale sul torrente Lura, che era stato oggetto di una delibera di Consiglio Comunale, e quali siano gli intendimenti in proposito dell'Amministrazione Comunale". A firma del Consigliere Comunale Franco Casali di Tu@ Saronno, al quale lascio la parola per un'integrazione. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Direi che ho poco da integrare, perché ho già detto tutto. Se devo riassumere molto velocemente, quello che ha letto il Presidente, chiedo di sapere che cosa intende fare l'Amministrazione, quali sono i motivi per cui non si è realizzata ancora dopo... fra un po' sono due anni ad aprile, una pista ciclopedonale, che era un'opera di compensazione per il distributore fatto in viale Lombardia. L'Amministrazione ha modificato quanto previsto dall'Amministrazione precedente, nulla da eccepire, però nel momento in cui si decide di farla, mi chiedo come mai l'attuatore non ha ancora provveduto e quali sono i tempi. E l'altra, non c'è alcun obbligo, però come ho indicato, cortesia per cortesia, visto che il Comune di Saronno, ha collaborato doverosamente col Comune di Gerenzano, per il collegamento fognario, avevo chiesto in quella sede di intervenire, chiedendo se potevano realizzare il collegamento ciclopedonale tra il sovrappasso ferroviario sulle Ferrovie Nord, e la vicina rotatoria. Questo è quanto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Lascio la parola all'Assessore per la risposta. Prego.

**SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)**

Grazie, Presidente. Partiamo dal ponticello. Il ponticello aveva segnalato quando era stato presentato il progetto, il Consigliere Casali, che presentava un angolo praticamente retto, tra le due piste che erano parallele al torrente Lura e il ponte che era perpendicolare al torrente Lura. Ci eravamo presi l'impegno di, in qualche modo, trovare una soluzione che rendesse meno, chiamiamolo pericoloso, questo passaggio. Diciamo che la soluzione, non so se la vedete, è stata... la soluzione scelta, era stata quella di non modificare tanto la struttura del ponte che avrebbe comportato la riapprovazione completa, quanto lo spostare a nord il ponticello, di una ventina di metri, venti - venticinque metri, ho cercato di farla riassumere in questa slide, senza presentare il progetto nei dettagli, ma si può notare che portandola a nord di una ventina di metri, si è entrati in una zona, in cui la proprietà comunale è molto più ampia rispetto a prima, e quindi si è stato possibile raccordare in maniera molto più morbida l'accesso al ponticello. La realizzazione del ponticello, aveva due vincoli: uno era praticamente inutile fare il ponticello, se non davamo continuità sul passaggio della... sulla rotatoria, chiamiamola rotatoria del Decathlon, tra via Varese e viale Lombardia o via Parma. Nel frattempo abbiamo avuto il finanziamento regionale, che ci ha consentito di realizzare e abbiamo realizzato la pista ciclabile sulla rotatoria, chiamiamola del Decathlon, e i lavori sono stati ultimati, non sono ancora collaudati, per cui ci sono ancora piccole cose da sistemare in particolar modo relativo quasi esclusivamente alla segnaletica, e quindi questo era il primo punto che valorizzava la realizzazione del ponticello. L'altro vincolo che avevamo sul ponticello, era dettato dal fatto che dall'altra parte, avevamo e abbiamo il campo nomadi, e fare un ponticello in quelle condizioni, non... era un modo per agevolare certi spostamenti nell'ambito cittadino, per cui si era un po' protratto nel tempo la realizzazione di questo ponticello. Adesso, una cosa è stata fatta, l'altra è in fase di definizione, per cui, sistemati, tolti questi due vincoli, il ponticello verrà realizzato. Sul Decathlon sulla rotatoria del Decathlon, l'abbiamo detto, l'abbiamo fatto, abbiamo avuto il finanziamento e l'abbiamo realizzato, credo che in qualche singola settimana, si renderà percorribile a tutti gli effetti, in termini anche di sicurezza della segnaletica stradale.

Per quanto riguarda invece il collegamento tra il sovrappasso delle Ferrovie Nord, nella zona, diciamo a nord di Saronno, con il collegamento con la pista, chiamiamola ciclabile, che scende dopo su via Varese, fino al Santuario, già avevamo informato che il Comune di Gerenzano, aveva deliberato un contributo che era sull'ordine dei 130.000,00 Euro. La realizzazione di questo pezzo di pista ciclabile, che era una permuta del favore, come l'ha definito lei, e avevamo fatto al Comune di Gerenzano, di confluire sulla nostra fognatura il collegamento del Lidl, direi che questo ha due vincoli: uno, la modifica del Piano Regolatore, che non prevede in quell'area la... secondo, si sta muovendo un interesse da parte degli operatori proprietari delle aree adiacenti, nel proporre degli interventi. Non si sono ancora pronunciati in maniera, non dico definitiva, ma da poter affrontare una discussione e una valutazione, è evidente che questo ci... se riuscissimo a inserirlo in un Piano di Attuazione, eviterebbe di arrivare a un esproprio di un terreno, per poter realizzare sia la strada, sia la pista ciclabile. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore Lonardoni. Consigliere Casali ha tre minuti per rispondere ed esprimere il proprio pensiero, relativamente alle risposte fornite dall'Assessore Lonardoni. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie. Ringrazio l'Assessore Lonardoni, non ha indicato nella proposta sul ponticello, ma penso che sia inclusa, che la misura è stata portata almeno a due metri e cinquanta, la misura del ponte. Giusto? La larghezza, che per legge è due e cinquanta, non due metri, almeno. Apprezzabile il fatto che portandola a nord ci sia un invito, quindi viene addolcito l'ingresso, non solo è stata portata l'inclinazione, da angolo ultra retto a... mi auguro che quanto prima si arrivi a una soluzione, e apprezzo la risposta, sia la prima, che la seconda, soprattutto la prima perché gli



uffici, come ho chiesto ripetutamente sia a voce, che per email, forse una decina di volte in questi anni, mi hanno sempre detto che l'attuatore stava riprogettando la cosa. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 GENNAIO 2019

DELIBERA N. 8

**Oggetto: Mozione presentata dai Consiglieri della Minoranza per la richiesta di ripristino del diritto delle forze politiche a disporre di spazi di comunicazione sul settimanale comunale Saronno Sette.**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, prevede la mozione presentata dai Consiglieri di Minoranza. Leggo tutti i nomi: Casali, Gilardoni, Licata, Leotta, Pagani, Bendini, Banfi, Indelicato e Vanzulli, quindi tutti i Gruppi di Minoranza, i Consiglieri di Minoranza hanno presentato e sottoscritto la presente mozione: "Ripristino del diritto delle forze politiche, a disporre di spazi di comunicazione sul settimanale comunale Saronno Sette". "Premesso che il settimanale comunale Saronno Sette, fu istituito il 25 maggio 1987, con la delibera di Giunta numero 467, con lo scopo di sviluppare un notiziario settimanale a cura dell'Amministrazione Comunale, che si occupasse tra gli altri argomenti, anche di politica della città. Le varie Amministrazioni che si sono succedute, a decorrere da tale data, hanno utilizzato proficuamente, la prima pagina per le proprie comunicazioni politico - amministrative, garantendo tuttavia alle Opposizioni, uno spazio adeguato per le loro comunicazioni. L'Amministrazione Comunale, non appena insediata, decise invece di non utilizzare più questo settimanale per le comunicazioni alla cittadinanza, negando nel contempo alle Opposizioni, la possibilità di fare le proprie. A decorrere da ottobre 2018, l'Amministrazione Comunale ha tuttavia ripreso a utilizzare la prima pagina del settimanale. Sotto il titolo: 'La notizia della settimana', informa infatti ora i cittadini, di quanto ritiene opportuno, ma non ha ripristinato il diritto per le Opposizioni di disporre di un analogo spazio di comunicazione, come avevano invece sempre garantito le Amministrazioni precedenti. In particolare, su Saronno Sette del 17 novembre, comparve a pagina 7, sotto

un ingannevole assai poco trasparente titolo: 'Amministrazione trasparente', grafici comparativi delle superfici ADUB13 via Miola, una versione di parte, circa i contenuti della relativa delibera di Consiglio Comunale, per cui la permuta del terreno a verde pubblico sito in via Miola, e relativi diritti edificatori, con terreni privati localizzati in aree poco interessanti, diventò, a detta dell'Amministrazione, uno scambio molto vantaggioso per la città. Ancora, sul numero 36 di dicembre, comparì la notizia della settimana: 'Si sono conclusi i lavori di riqualificazione complessivi di via Carugati, omissis, questa operazione urbanistica, vedeva la non conclusione dei lavori da almeno un decennio, con l'opera di riqualificazione complessiva della via, l'Amministrazione è riuscita a risolvere un problema ai cittadini di quell'area'. Constatato che l'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana, tutela la libertà di parola e di stampa, a tal fine è indispensabile che tutte le forze politiche possano disporre di adeguati spazi di contraddittorio. Tutte le Amministrazioni Comunali, che si sono succedute dall'anno di istituzione del settimanale comunale cittadino Saronno Sette, hanno garantito adeguati spazi di comunicazione alle Opposizioni. Qualunque Amministrazione Comunale che fa propri nei fatti i principi della democrazia, utilizza gli spazi pubblici previsti per le proprie comunicazioni e prevede che le Opposizioni dispongano nel contempo di spazi analoghi. Valutato che tali spazi di comunicazione pubblica per le Opposizioni, non sono garantiti dall'Amministrazione Comunale, a differenza di quanto sempre è stato fatto dalle Amministrazioni precedenti, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco ad operarsi, affinché sia ripristinato il diritto delle forze politiche, a disporre di spazi pubblici di comunicazione scritta, sul settimanale comunale Saronno Sette". Ripeto: a firma dei Consiglieri Casali, Gilardoni, Licata, Leotta, Pagani, Bendini, Banfi, Indelicato e Vanzulli. Uno dei Consiglieri firmatari, ha cinque minuti di tempo per illustrare e integrare quanto ho appena letto. Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente, a nome di tutti i colleghi firmatari della mozione. Ricordo che quando iniziò questa Amministrazione, mi recai personalmente

dal Sindaco, perché avevo visto che non c'erano comunicazioni nella prima pagina come aveva sempre fatto l'Amministrazione, anzi, le Amministrazioni precedenti, chiedendogli il motivo, ritenendo allora, ritenendo oggi, che sia importante che qualunque Amministrazione utilizzi quello spazio, per dire quali sono i problemi che incontra e le realizzazioni che fa: comunicare con la città, sostanzialmente, e nel contempo garantire alle forze politiche sia di Opposizione, che di Maggioranza, un proprio spazio per comunicare quali sono le cose che ritiene di dover dire ai cittadini. Il Sindaco allora mi rispose che non si doveva far politica su Saronno Sette, o che comunque le forze politiche, avrebbero fatto politica, non so che cosa devono fare le forze politiche. Facciamo politica di tipo amministrativo perché non legiferiamo, però diciamo la nostra sulle scelte che si fanno o non si fanno: mi sembra una cosa giusta, è normale in tutte le democrazie. Come indica la mozione, in tempi recenti, l'Amministrazione si è invece riappropriata dell'uso che hanno sempre fatto le Amministrazioni precedenti, ha dato sia comunicazione di tipo amministrativo, che di tipo politico, il taglio politico di dire: "Abbiamo realizzato quello che non hanno mai fatto gli altri prima", è ovvio. A parte che è abbastanza normale, perché qualunque Amministrazione fa delle cose che gli altri non hanno fatto. Qualunque Amministrazione riesce a portare a compimento delle cose incompiute, perché magari non c'erano fondi, non c'era tempo, ci sono state altre priorità. Ma la cosa che è fondamentale, è che quando uno si riappropria di un diritto, deve concedere lo stesso diritto agli altri, altrimenti c'è uno scompenso: c'è un avere, manca il dare. Quindi, uno: mi ha fatto abbastanza specie questa cosa, vedere che a distanza di anni è cambiato l'orientamento, e secondariamente, che sarebbe stato, non necessario che le forze politiche, in questo caso di Opposizione tutte, lo chiedessero, ma che le forze politiche anche di Maggioranza, che non hanno uno spazio diretto, mi riferisco ovviamente a Forza Italia perché la Lega, tramite l'Amministrazione ce l'ha sicuramente, potessero dire la loro. Quindi, questo è l'invito al Consiglio Comunale, di considerare che questa cosa è quanto mai opportuna: oggi siete in Maggioranza, domani potreste essere in Opposizione, se la futura Maggioranza gli negherà il diritto e io sarò ancora Consigliere Comunale, io, o qualora fossi, direi che non va bene, che non sono d'accordo: indipendentemente dal fatto che sia in Maggioranza o in Opposizione. Questo è direi, molto succintamente la motivazione per cui abbiamo proposto questa mozione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. E' aperto il dibattito: ricordo che per le mozioni, come per gli altri argomenti, ogni Consigliere ha a disposizione cinque minuti nel corso del dibattito, più una replica per Gruppo di tre minuti. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

La ragione per cui abbiamo votato questa... scusate, abbiamo sottoscritto la mozione del Consigliere Casali, è stata già esposta da lui. Io volevo, come dire, non certo fare un approfondimento, perché non ce n'è assolutamente bisogno e non è il caso. Però articolare quello che lui detto, un po' a modo mio, insomma, anche se il nucleo è quello. Il punto è questo: se decidiamo che Saronno Sette debba essere una sorta di bollettino, cioè riportare una serie di notizie, il giorno tot avviene questo, il giorno tal l'altro avviene quest'altro, allora va bene. Cioè, va bene, si può discutere, va meglio quello che proponiamo noi, secondo me. Però, potrebbe anche andare bene. Il problema nasce nel momento in cui, ad alcuni viene imposto solamente questa modalità espositiva: il giorno tot succede questo. Altri invece, e in questo caso è l'Amministrazione, quindi attraverso l'Amministrazione la Lega, a questi altri, è riconosciuto invece il diritto, diciamo così, della narrazione, cioè non solo della esposizione di fatti oggettivi, ma anche una dimensione di tipo propagandistico. Ecco, mi rifaccio a quello che ha detto Casali, ma volevo precisare anche una cosa: cioè, non è che l'unico modo di fare propaganda è dire: "Quanto siamo bravi", è dire: "Quanto sono scarsi gli altri, non sono mai riusciti a fare niente, noi finalmente sì". Questo è un modo banale, direi brutale di fare propaganda. C'è n'è uno che invece è molto più soft e molto più astuto, e che consiste semplicemente nell'omettere delle informazioni. In sostanza: se non si dà modo di percepire un fatto, se non in parte, non si mente, non si dicono delle bugie, ma si toglie quella parte d'informazione, che permette di comprendere veramente di che cosa si sta parlando. Per fare un esempio banale: se io dico: "Abbiamo dato, abbiamo ceduto un terreno di 300 metri quadri, e ne abbiamo avuto in cambio uno di 900", punto. Ci fermiamo lì.

Abbiamo detto una cosa che può essere giusta, oggettivamente giusta: però non abbiamo detto tutto, perché magari il terreno che noi abbiamo ceduto, ha una finalità, ha una destinazione tale, che lo rendono più prezioso dell'altro, anche se l'estensione è molto minore. Questo è solo un esempio eh? Non voglio rivangare nulla, è un esempio per capire come a volte, la manipolazione può essere fatta non tramite una esplicita menzogna, e neanche attraverso una esaltazione di persone, o di partiti. Mi rifaccio poi anche a quello che ha detto il Consigliere Casali, a proposito del principio, chiamiamo diritto, al contraddittorio. Se tizio ha il diritto di fare un determinato tipo di affermazioni, quel diritto devono averlo tutti, altrimenti come dicevo prima, allora rimaniamo su un piano puramente oggettivo: il piano del bollettino. Detto questo però, io mi schiero naturalmente, avendo firmato una mozione, con il contenuto della medesima, e approvo il massimo sviluppo, ampliamento possibile degli spazi di comunicazione anche politica.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Nel testo con il quale presentiamo la mozione, abbiamo citato l'articolo 21 della Costituzione Italiana. In questo articolo è menzionato il fatto che tutti hanno diritto di manifestare liberamente i propri pensieri. Io vorrei allargare un pochettino il discorso. Perché questa libertà, non è indicata e tutelata solo all'interno della Costituzione Italiana, ma è un diritto riconosciuto in tutti gli ordinamenti democratici. Non solo: in tutte le moderne Costituzioni si fa riferimento alla libera manifestazione del pensiero. In particolare, vorrei citare due luoghi virtuali nei quali si fa riferimento a questo: uno è la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, e una è all'articolo 10 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, che in questo passo mi è particolarmente piaciuto e dice: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di espressione. Tale diritto include la libertà di opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni

e idee, senza che vi possa essere ingerenza da parte delle Autorità pubbliche o senza limiti di frontiera". Allora io vi faccio una domanda e vi prego di rispondermi, anche se doveste rigettare questa mozione, vi prego però di darmi una risposta: dove questi diritti, sanciti dalla nostra Costituzione, delle maggiori Costituzioni gli ordinamenti democratici occidentali, mi vengono riconosciuti dall'Amministrazione del Comune di Saronno? Dove l'Istituzione mi tutela e mi garantisce? Rispondetemi: forse su Saronno Sette? Dove la possibilità di esporre la mia opinione, viene bollata come propaganda. La propaganda è un'attività di disseminazione di idee e di informazioni, con lo scopo di indurre a specifici atteggiamenti o azioni. Un noto economista, al termine della Prima Guerra Mondiale ha detto che, visto quello che gli Stati Uniti erano riusciti a vendere ai propri cittadini per farli partecipare alla Prima Guerra Mondiale, avrebbero potuto vendergli qualsiasi cosa: quella era propaganda. Piuttosto, un altro esempio era quello che hanno fatto i nazisti, e sapete benissimo come è finita in Europa: quando attraverso la propaganda hanno individuato, identificato un'idea di male. Diverso, in antitesi alla propaganda, dovrebbe essere la pura e semplice esposizione dei fatti: quello che ricordava il Consigliere Indelicato. Per cui proseguo: dov'è che mi viene riconosciuto questo diritto alla libertà di opinione e di pensiero? Forse su Affari Italiani, su Rete 55, dove io non ho accesso? E come già indicavano loro, non si è capito con quali regole, chi e quando ha accesso, perché sicuramente hanno accesso i Consiglieri Comunali della Lega, mi sembra che probabilmente gli altri invece no. Dove gli viene garantita questa possibilità di opinione? Quando passo sei ore in Consiglio Comunale al freddo e posso parlare solo cinque minuti per un Regolamento che vi siete votati e approvati voi? Anzi, colgo anche l'occasione per dire che è inammissibile essere qua con una giacca per sei ore in un Consiglio Comunale. Mi permetto di ricordare, l'intervento che ha fatto pochi giorni fa Emma Bonino, in Senato della Repubblica, la Senatrice Bonino. Parlava della nuova Finanziaria, che praticamente non è stata nemmeno discussa: state passando come dei rulli compressori sulle Istituzioni, quelle Istituzioni che un giorno vi proteggeranno, che proteggeranno anche voi. E mi permetto di aggiungere che vi hanno, ci hanno sempre protetto, e che continueranno a proteggerci. Penso che sia palese la vostra allergia al consenso e al contraddittorio, comunque

rimangono il sale della democrazia, cioè il diritto a non essere d'accordo, ad esprimere pubblicamente le vostre posizioni, deve essere tutelato e garantito. Dopodiché concludo con una considerazione: sento spesso negli interventi soprattutto dei Consiglieri di Maggioranza, un'assoluta convinzione di essere dalla parte del giusto, che poi per carità, ognuno poi fa i conti con se stesso. Però vorrei invitarvi a riflettere su questa cosa: oggi questa mozione viene proposta e sottoscritta, da tutte le forze, mi permetto di dire, non solo di Opposizione, perché sì, siamo Opposizione all'interno del Consiglio Comunale di Saronno, ma chi oggi è rappresentato da questa parte, è la stragrande maggioranza dell'arco costituzionale che trova rappresentanza nel Parlamento Italiano, perché esclusa, gli unici che non hanno firmato questa mozione sono la Lega Nord e Forza Italia. Quindi, vi invito anche a tener conto di questa cosa, perché forse è anche qualcosa in più di una richiesta. E rinnovo il mio invito che ho fatto poc'anzi: per favore, rispondete alla domanda, ditemi dove mi garantite questo diritto. Grazie.

**IG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Parto col fare una veloce storia di quello che è stato il Saronno Sette. Era nato come un foglio dell'associazione, nel quale venivano riportati, puramente le cadenze settimanali, che avrebbero avuto... forse all'inizio addirittura quindicinali, che avrebbero avuto le associazioni. Era quindi un opuscolo informativo. E' anche vero che dall'altra parte, esisteva Città di Saronno, che era il mensile che veniva dato in tutte le famiglie, di una storiografia politica, che necessariamente diventa un'opinione politica, che necessariamente diventa un passaggio, c'è proprio un transfert tra quello che è il racconto amministrativo, invece quello che è un atto politico, cioè sto parlando e sto facendo politica in quel momento: sto dando una comunicazione che è differente da quella che è la narrazione oggettiva dei fatti. E' da questo che nasce allora la richiesta che io ho sottoscritto, e che mi trova perfettamente d'accordo e concorde, con quelli che sono gli altri



Consiglieri di Minoranza: cioè, se a qualcuno è concesso di fare politica su quello strumento, allora è giusto che ce l'abbiamo tutti. E non vado a prendere la Costituzione o altro, ma la semplice logica. Certo, la Costituzione, le dichiarazioni quant'altro, sono tutte volte a corroborare, perché il problema è proprio questo: se c'è una regola, deve valere per tutti, e se non si può fare politica, non si fa politica, se si può fare politica, allora è giusto che lo facciano tutti. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. Claudio Sala, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Ricordo ancora quando il PD, allora in Maggioranza, tinteggiò di rosso il Saronno Sette, nemmeno fosse l'Unità o Il Manifesto. A regola la Lega, avrebbe dovuto tinteggiare di verde le pagine, ma così non è stato. La prima rivoluzione che abbiamo fatto su Saronno Sette, è di riportare i colori della città, bianco e azzurro. Quindi, io non capisco dove l'Opposizione intravede nel Saronno Sette un organo di partito. E' forse stato concesso spazio a commenti trionfalistici del nostro Gruppo? No. Quello che io ho notato, in merito alla polemica sollevata dall'Opposizione, circa l'uscita del Presidente del Consiglio sulla pagina numero 7 di novembre, è pura informazione al servizio dei saronnesi: un'informazione imparziale e inconfutabile, esposta in modo chiaro ed immediato. Dal mio punto di vista, il Saronno Sette deve rimanere l'informatore cittadino, un'agenda per i saronnesi a disposizione delle associazioni. Se i partiti politici, vogliono comunicare il loro pensiero con i cittadini, lo facciano con i loro giornali o giornalini, e soprattutto a loro spese, e non a carico di chi sponsorizza il Saronno Sette. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Sala. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha cinque minuti, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda, per l'indipendenza della Padania. Secondo me la mozione, parte da una considerazione sbagliata: ovvero, che è stato negato qualche diritto alle forze politiche di utilizzare il Saronno Sette. Ricordiamoci che per la maggior parte della vita di Saronno Sette, c'è stata sempre, e c'è ancora adesso, tant'è vero che l'abbiamo utilizzato sia noi, sia il Movimento 5 Stelle, la possibilità di inserire delle iniziative, come al pari delle altre associazioni, in modo di pubblicizzare le proprie iniziative e magari inserire anche dei commenti dentro all'iniziativa. Quante volte abbiamo inserito dei titoli anche noi, quando eravamo in Opposizione, anche un po' provocatori, verso le Amministrazioni del passato, e certe volte venivano anche cancellati, modificati, senza neanche comunicarcelo. Non è mai successo in questa Amministrazione, che venissero modificati i titoli, o comunque cancellate parte degli articoli che risultavano scomode alle altre Amministrazioni: questa cosa non è mai successa. Tutto quello che mandate peccato che non lo mandate, non potete adesso dare la colpa all'Amministrazione, che voi non state utilizzando Saronno Sette, nelle modalità che abbiamo sempre utilizzato anche noi, quando eravamo in Opposizione. Ovvero, mettere che vi trovate per dire, una sera in sezione, mettendo il titolo anche polemico, e chi ve lo va a modificare, piuttosto che l'argomentazione che volete inserire. Vi è stato tolto dello spazio? Non lo utilizzate. Per un breve periodo, l'Amministrazione Porro, la passata Amministrazione, ha fatto largo uso, come diceva il mio collega Sala, di Saronno Sette come strumento informativo politico, in cui c'erano proprio degli articoli di comunicazione, ma molto politici, cioè, è evidente. A quel punto, è stata data la possibilità anche agli Gruppi Consiliari, attenzione: non a tutte le forze politiche, agli altri Gruppi Consiliari, di prevedere la possibilità di un piccolo spazio per inserire delle comunicazioni, però sostanzialmente lo spazio era grande, cioè aveva

lo stesso spazio di quando inserivamo le iniziative: cioè, non è che avevamo chissà quanto spazio per inserire i nostri commenti politici, c'era uno spazio di poche righe, dove mettevi la tua iniziativa e un piccolo commentino politico, che fortunatamente non veniva più cancellato, come succedeva spesso in passato. Tante volte è stato cancellato... Per cui, cioè, si parte da premesse sbagliate, in cui si dice: "Questa Amministrazione ha cancellato lo spazio, tolto dei diritti politici, ha messo il tappo sulla bocca all'Opposizione", sì, ma c'è sempre stata la possibilità di inserire delle iniziative, non vedo perché adesso venite qui a lamentarvi, accusandoci di essere antidemocratici, quando questa possibilità è sempre aperta: mettete delle iniziative su Saronno Sette con dei titoli anche polemici, chi è che ve li va a modificare? Quando mai? Io mi ricordo diversi episodi, in cui i nostri articoli venivano pesantemente modificati, le nostre brevi comunicazioni. Per cui, il ruolo informativo di Saronno Sette: sono poche pagine, scritte in piccolo, e i cittadini leggono le iniziative delle associazioni, per cui è interesse di tutti metterci poche righe informative. Poi se uno è interessato, pubblicizzate le vostre iniziative e la gente viene a sentirvi o viene a incontrarvi, come si è sempre fatto a Saronno. Purtroppo, Saronno Sette ha poche pagine, non si può pretendere di inserire dentro degli articoli di una lunghezza esagerata. Poi, chi dice: narrazione, però narrazione è anche essere convinti di un fatto irreali, come quello di aver cancellato qualsiasi possibilità. Articoli su Rete 55, Affari Italiani, noi se mi risulta, mandiamo le comunicazioni praticamente a tutti gli organi di stampa. Io quand'ero Segretario, lo mandavo anche al Corriere della Sera, piuttosto che a Rai 3: ogni tanto mi pubblicavano qualche cosa. Il Corriere della Sera, forse mi avrà pubblicato due articoli in cinque anni, ma noi gli abbiamo sempre mandato tutto, mandateli anche voi: Affari Italiani, Rete 55, cos'è che adesso? Telesettelaghi, i rete... Rai 3, non so, se volete delle mail, dobbiamo darvele noi? Non potete informarvi voi? Cioè...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere concluda.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

I giornalisti ce li avete anche voi: non riesco a capire il perché di tutta questa polemica.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Non ci sono altre prenotazioni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Allora, vorrei ripercorrere un po' la questione da un punto di vista cronologico, dal mio punto di vista. Uno dei primi numeri del Saronno Sette, una volta insediato, aveva degli spazi coi commenti da parte di alcuni Gruppi Consiliari, dove ricordo uno in particolare, ma non ricordo quale Gruppo, ritenevo che fosse necessario fare una querela, in quanto lo ritenevo diffamatorio. La querela, sarebbe ricaduta sul Direttore responsabile del Saronno Sette, che era un Dirigente del Comune. E di conseguenza, il responsabile politico del Comune sono io, e quindi sarebbe ricaduta su di me. E si era detto: signori, non c'è un Comitato che possa gestire settimanalmente la qualità e il contenuto dei commenti da parte dei Gruppi, quindi io ho detto: voglio evitare problemi di questo tipo, e tagliano quegli interventi. Perché, a memoria, gli interventi dei Gruppi Consiliari sul Saronno Sette, si sono incominciati ad inserire, quando è sparito il Città di Saronno, che era il mensile. Quindi non nato il Saronno Sette per dare spazio ai Gruppi Consiliari. Ed è stato incentrato sulle attività delle associazioni, e le associazioni partitiche o civiche delle liste civiche, che vogliono realizzare delle attività sul territorio, sono libere come tutte le altre associazioni, di mandare il proprio comunicato d'iniziativa, promuoverlo un incontro pubblico, l'incontro in una sede, la cena sociale, il pranzo sociale: tutte le iniziative come fanno le altre associazioni. Ricordo anche che in questa sede, in questa sede sono stato sollecitato, sono stato sollecitato a intervenire sulla comunicazione dell'Amministrazione, nei confronti della cittadinanza. E da lì sono intervenuto, trovando delle collaborazioni con

Telesettelaghi, Rete 55, Affari Italiani, sulla falsa riga della storica collaborazione, come vi ho già detto anche nello scorso Consiglio Comunale, con Radio Orizzonti: dove Radio Orizzonti vanno a parlare Sindaco e Assessore, non mi risulta che vengano invitati i singoli Consiglieri Comunali per Gruppi. Risulta male? Beh risulterà male, ma quella... va beh, risulta male, ma qualcuno vi nega... qualcuno nega a qualcuno di mandare... l'Amministrazione vi nega di mandare comunicati stampa a Rai 3, al TG3, a Rete 55, a Telesettelaghi o ad Affari italiani? Nessuno ve lo vieta. E io ho anche detto, che avremmo ricominciato a utilizzare il Saronno Sette, per dare comunicazioni dell'Amministrazione: non con il virgolettato mio dove dico e do dei pareri, non con degli interventi politici, dove do un mio parere su una eventuale valutazione di espressione di voto al referendum, no. Sono dei brani della parte tecnica dei comunicati stampa su azioni amministrative: punto. Non mi risulta ci siano miei virgolettati o miei pareri. Sono questioni di natura amministrativa, punto: sono informazioni. E' come dire: è stata asfaltata la strada in via Volta, piuttosto che in via San Giuseppe. Sono informazioni amministrative.

Io vi ricordo per l'ennesima volta, che tutto questo è rinato ed è scaturito, dalla vostra richiesta di aumentare il panorama e l'offerta d'informazione dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza. Quindi, io questo ho fatto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha cinque minuti, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Due cose mi hanno colpito: una, la parola del Consigliere Sala che dice "a loro spese" e l'altra, l'evidente difformità di che cosa significa fare informazione per i propri cittadini, ribadita dal Sindaco questa sera, come richiesta fatta all'interno del Consiglio Comunale. Io credo che, veramente, parliamo... abbiamo due concetti diversi di informazione, perché l'informazione non è quella che si fa pagandola su testate più o meno note, più o meno viste.

L'informazione è quella che l'Amministrazione fa dicendo ai propri cittadini, guarda che la mia intenzione è questa, io voglio fare questa cosa, di quel terreno lì voglio fare questa cosa. Questa è l'informazione che poi confina con il concetto di trasparenza perché io caro cittadino ti ho detto qual è la mia intenzione, poi tu potrai essere d'accordo, potrai non essere d'accordo, ma sono stato corretto con te. Invece qui, la richiesta del Consiglio Comunale è stata presa come scusa per spendere 100.000,00 Euro all'anno in cose che non servono a niente, perché se uno va su Affaritaliani trova che cosa pubblicato cliccando Saronno? Dieci articoli di Angelo Veronesi che dice l'opinione sua, come Consigliere Comunale del Gruppo della Lega, non è che parla dell'Amministrazione Comunale, è una propria visione. E allora io devo dire: io cittadino devo pagare 100.000,00 Euro per permettere ad Angelo Veronesi, o a tizio e Caio, di dire la propria opinione, nella propria visione di consigliere di un Gruppo politico? Ma no, questa non è informazione, perché è un'informazione vista con gli occhi di un Consigliere di un Gruppo politico, non è l'informazione su quello che l'Amministrazione intende fare della ex ASL di via Manzoni. Perché queste cose i cittadini le sanno all'ultimo minuto, non le sanno neanche nelle Commissioni, perché le motivazioni non vengono date nelle Commissioni, vengono date qui, così, all'ultimo momento. Però a cosa servono le Commissioni? Non servono a niente, fatte così. Perché è un tentativo fasullo di fare democrazia partecipata, fasullo.

Allora, a me viene da dire, il Saronno Sette per quei due casi citati in questa mozione, non ha reso l'informazione corretta, non ha l'ha resa in maniera pulita, corretta. E' stato omissivo. E' stato di parte, quasi ingannevole. Perché non si può dire, ad opera di qualcuno che è stato pagato per fare l'articoletto, che con l'asfaltatura di via Carugati si è risolto un problema che non veniva risolto da dieci anni, perché in questo modo si dà la colpa a qualcun altro, per aver risolto un problema che è stato risolto proprio da quel qualcun altro, perché le delibere del Piano Attuativo via Miola, via Parini, eccetera, risalgono al 2002, al 2010 e le Opere di Urbanizzazione erano dentro in quelle delibere, approvate con convenzioni da questo Consiglio Comunale. Non si può dire una roba del genere. Chi l'ha scritto o è disinformato o è in mala fede e va cacciato.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Anche dire a un microfono, in Consiglio Comunale, che si danno 100.000,00 Euro ad Affaritaliani, mi sembra una disinformazione. (Seguono interventi fuori microfono).

Allora, Consigliere Gilardoni, per cortesia, se non l'ha detto ho interpretato male, le chiedo scusa. Le chiedo scusa, però, ho sentito male.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Aspetta un attimo, Consigliere Gilardoni, lei senza microfono non parla, se alza la voce la richiamo per la seconda volta e la caccio fuori.

Prego, signor Sindaco.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Consigliere Gilardoni, se ho capito male le chiedo scusa e rettifico. Va bene? Le va bene così? Se mi fa un cenno. Va bene, però io ho sentito così. Va bene.

La questione, e dire...il punto che abbiamo affrontato poco fa, quello della zona di via Volta, via Grassi, via Rossini, no? Piazza Pertini, giusto per dire. Quella non è una cosa che era ferma e non si è risolta, si è un Piano Attuativo del 2002, però ancora non si è concluso.

L'altra questione di via Carugati, era una cosa che era ferma, anche quella, da dieci anni. Un Piano Attuativo che non si era concluso. Perché, se vogliamo andare nel merito? Perché c'è stata l'Amministrazione che ha, diciamo, approvato, no, quel Piano, dove diceva che si sarebbe dovuta fare una ciclabile su un'area privata e non ha fatto nessun esproprio. C'è stata un'altra Amministrazione che ha realizzato un PGT dove diceva che la ciclabile doveva passare su quel terreno, attestandolo sul PGT, e non ha fatto l'esproprio. Arriva questa Amministrazione e io dico, io l'esproprio

non lo faccio e trovo un'altra soluzione, mi faccio diversi incontri con l'operatore, saltano fuori esigenze da parte di coloro che hanno acquistato, nel frattempo, le unità immobiliari e si cerca una soluzione per riqualificare una zona, con una soluzione diversa da quella della soluzione dell'esproprio, perché noi non vogliamo fare espropri, a meno che non ci sia da costruire una scuola, un ospedale. Queste sono le cose e dire che era una situazione irrisolta da dieci anni, non è una falsità, è un dato di fatto, perché non era risolta, non era chiusa. Perché, se fosse stata chiusa, non era lì da sistemare, non era lì da sistemare.

Ci sono una...avete chiesto maggiori informazioni, i cittadini si informano su diversi organi, abbiamo cercato di fare, dare una maggiore offerta, non solo la radio ma anche la TV e anche altri organi di informazione. Ho trovato delle soluzioni di questo tipo, non piace? E' da tempo che dite che non vi piace? Eh, va bè, ragazzi, capisco, non vi piace. Però ci sono più punti dove andare ad avere una platea di informazione e da qualche parte...perché guardi che su Affaritaliani, Consigliere Gilardoni, non c'entrano nulla i comunicati di Veronesi con l'Amministrazione. Su Affaritaliani, i comunicati stampa dell'Amministrazione, non vengono tagliuzzati o spariscono virgolettati, o vengono manipolati, escono nella loro interezza, così da dare...così il lettore può rendersi conto di quello che esce, punto. Perché gli organi di stampa, magari, hanno una sensibilità diversa, giustamente, interpretano le cose in maniera diversa, hanno degli spazi diversi da poter utilizzare. E questo è quanto. Nessuno vi vieta di mandare, come Consiglieri, come forze politiche, come Gruppi Consiglieri, a qualsiasi organo di informazione i vostri comunicati. Chi ve lo vieta? Nessuno.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, ha cinque minuti, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Davide Borghi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, grazie. Grazie, Presidente per la parola.



Credo che ci sia un, diciamo così, uso inappropriato della parola Amministrazione, nel senso che come Amministrazione si intende l'insieme di Giunta e Consiglio Comunale. Se a livello amministrativo, e quindi il giornale dell'Amministrazione, pubblica qualcosa che viene fatto dall'Amministrazione, quindi dall'insieme dei due organi, non solamente da quello che è l'operato della Giunta, o di una parte del Consiglio Comunale, in questo caso la Maggioranza, piuttosto che non l'Opposizione...perché, paradossalmente, domani mattina, ognuno di voi, potrebbe presentare una bellissima mozione, un bellissimo nuovo regolamento, che riteniamo essere fantastico, lo approviamo e la settimana dopo, sulla prima pagine del Saronno Sette, ci sarebbe il testo o il trafiletto, dicendo: è stato approvato un nuovo regolamento. Poi, ovviamente la parte politica, è stato proposto da un Consigliere di Opposizione, Indipendente, piuttosto che del PD, e con questo segniamo gran parte dei misunderstandings, delle incomprensioni che vengono fatte, punto primo. Punto secondo: articolo 21 della Costituzione, "Tutte le forze politiche possono disporre di adeguati spazi di contraddittorio", non venite a raccontarmi che non ci sono, Consigliere...abbiamo, allora, perché poi vado un attimino a memoria, però ci sono le convenzioni per le forze politiche per l'affitto delle Sale Comunali, ci sono gli spazi per le affissioni del Comune, si dà la possibilità, diciamo così, di avere l'occupazione del suolo pubblico gratis per le manifestazioni politiche, nessuno vieta a nessuno di dare dei volantini, di fare del volantinaggio. Non mi risulta che l'attuale...dal 2015 in poi, qualcuno abbia mai detto no non si può fare qualcosa. No, le sto dicendo un'altra cosa, le sto dicendo un'altra cosa, articolo 1, perché allora a questo punto, io devo garantire che se siamo in 40.000 saronnesi, ognuno dei 40.000 saronnesi deve avere lo stesso spazio suo, uguale identico, e invece no, non posso garantirlo sul giornalino di quattro pagine, lo posso garantire tutelando tutte le forze politiche che, riconosciute, fanno..

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Licata, per cortesia.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. Tutte le forze politiche che possono andare in piazza a dare i volantini, ovviamente, dopo essere state riconosciute, non anarchici, e che richiedono l'occupazione del suolo pubblico. Giusto poi per fare delle precisazioni che, il Consigliere Banfi, prima, ha dichiarato: "Saronno Sette deve essere utilizzato solo per le comunicazioni, come era fatto prima". Però, a questo punto, una domanda personale me la consenta, io non capisco perché è andato a sostenere una mozione che prevede l'esatto opposto, punto primo. Punto secondo, se dovessimo tornare a ripristinare quello che c'era prima, solamente alcuni Gruppi, o meglio, solamente i Gruppi Consiglieri avrebbero accesso all'informazione e agli spazi, tante altre persone no, e anche lì, bisognerebbe poi andare a rivedere un altro pezzo di regolamento.

Da ultimo non capisco, all'inizio della serata, mi avete detto ma noi siamo per primi saronnesi perché dobbiamo riconoscere i valori dei territori che sono stati espropriati, adesso arrivo alla fine del ragionamento, e adesso mi dite, eh no, però abbiamo bisogno di più spazio su Saronno Sette, vogliamo più spazio per poter comunicare le nostre idee, le nostre iniziative politiche, togliendo spazio alle associazioni che utilizzano quello spazio per promuovere le proprie attività.

Da ultimo mi viene da dire, il buon Consigliere Comunale o il buon politico, che anche, magari, non sia in Consiglio Comunale, fa opposizione fuori dal Consiglio Comunale, ha accesso a tutti i pezzi di stampa, mandando il proprio comunicato, le proprie iniziative ai giornalisti, giornalisti che poi, ovviamente, nel loro lavoro possono decidere o di riportare un virgolettato, o di approfondire con delle telefonate, o, appunto, di andare a recuperare altre informazioni direttamente dal Consigliere in questione. Tutti mezzi tradizionali, il volantinaggio, la stampa di volantini, o degli opuscoli che vengono fatti, ovviamente bisogna pagarli, però sta alle spese del singolo Gruppo politico. Fortunatamente, rispetto ad una decina di anni fa, abbiamo anche nuovi canali che abilitano la veicolazione delle idee, tra cui Facebook, Twitter e, adesso, qualcuno comincia a sbizzarrirsi anche su Instagram con delle foto e dei messaggi carini, tutto per dire che il problema non è il giornale dell'Amministrazione e, quindi, non della Giunta o della Maggioranza, il problema è che, probabilmente, qualcuno, a corto di idee e

non sapendo come fare Opposizione, preferisce attaccarsi a piccolezze ed inezie, attaccando spazi, reclamando una minima visibilità su quattro pagine di un giornalino comunale, piuttosto che non andare in piazza, anche con il freddo o con il caldo, distribuire volantini e farsi promotore della propria azione politica. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Solo per fatto personale, giusto per specificare che non ho mai utilizzato i fondi pubblici per articoli stampa, quelli che mando sono quelli che vengono spediti direttamente dalla Segreteria della Lega ai vari organi di stampa. Cioè, facciamo un esempio...quando facciamo la Commissione, mi viene in mente l'ultimo giornale della settimana in cui abbiamo organizzato l'incontro del 13 dicembre e, sostanzialmente, c'era largo spazio, è stato dato largo spazio anche agli interventi che sono stati fatti dal Consigliere Nicola Gilardoni e dall'Assessore Lonardoni, tant'è vero, se andate a vedere l'ultimo numero della settimana, c'è un ampio articolo con un grande intervento di Nicola Gilardoni, un grande intervento di Dario Lonardoni in cui spiegavano le varie questioni della viabilità del quartiere (...).

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Banfi per il secondo intervento, ha tre minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Io credo che ci stiamo un attimino allontanando da quello che è il tema in oggetto. Per primo, fare politica, beh, prima prendevo la parentesi storica, poi correggimi se sbaglio, ma... abbiamo, per

esempio, dei grandi movimenti politici che hanno fatto la Marcia del Sale, Gandhi, un'altra marcia è stata la Marcia su Roma, prendo l'altra parte. C'è un movimento politico contemporaneo francese che si chiama En Marche, proprio riprendendo in marcia, sono atti politici che non richiedono virgolettati, cioè, c'è qualcosa all'interno che ha un contenuto politico. Primo punto.

C'è un altro punto: non è che andiamo soltanto a fare politica nel momento in cui informiamo, perché che io informo è un conto, un altro è che io comunico. Cioè, sono due cose completamente differenti. Informare è dire in Consiglio Comunale si è votato questo, è un conto; comunicare, e qui arrivo anche alla risposta che chiedeva Davide Borghi prima, l'atto di comunicazione politica che ho personalmente letto, visto che sono stato chiamato io in causa, che ho letto, è stato proprio arrivare a comunicare qualcosa, non a informare, dando una sfumatura completamente differente all'interno di quello. Cioè, io non sto dicendo tutti dobbiamo poter parlare, punto, sto dicendo ma se qualcuno fa politica, e non c'è una comunicazione amministrativa, e non c'è neanche una comunicazione amministrativa soltanto laddove vi sono dei virgolettati, e, quindi, la comunicazione amministrativa diventa politica, allora è giusto che ce l'abbiano tutti questa possibilità. Io è questo che sto dicendo.

Dopo di che, se invece ci vogliamo dare come regola che nessuno deve fare politica su Saronno Sette, rimanendo quindi comunque l'idea, deve essere un giornalino che comunica, comunque, le iniziative delle associazioni, anche partiti, eh, va benissimo. Se poi il problema fosse ma, allora, avrebbero soltanto voce in capitolo i Gruppi Consiglieri, ma io non me ne faccio mica un problema, cioè, non me ne faccio un problema del fatto che io non possa arrivare a scrivere sul Saronno Sette perché non sono un Gruppo Consigliere. Attenzione: vado però alla radice del tutto che dice che, invece, tutti devono poter parlare, cioè i Gruppi politici, in questo caso. Io non avrò diritto di parola, va benissimo, ma va benissimo, però, se si fa comunicazione politica da parte dell'Amministrazione, allora è giusto che lo facciano anche tutti gli altri. Questo è il succo del mio discorso. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, ha cinque minuti, prego.

**SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)**

Rosanna Leotta, Partito Democratico. Allora, io penso che, come qualcuno ha già affermato prima, che probabilmente noi, come forze politiche all'interno di questo Consiglio Comunale, abbiamo delle concezioni completamente diverse di che cosa voglia dire informare e comunicare. Allora, dentro a questa Sala c'è un Sindaco che è il Sindaco di tutti i cittadini di Saronno, non è il rappresentante solo della Lega, e ci sono forze politiche che sono state delegate dai cittadini a rappresentarli. Per cui io vado giù molto semplicemente, per cui, qualsiasi atto politico esca da questa Sala e venga comunicato, deve avere conseguentemente le posizioni politiche di tutte le forze che lo rappresentano. E di conseguenza se su Saronno Sette la Lega, che è la forza politica che è rappresentata dal nostro Sindaco, che non è il Sindaco solo della Lega, ma di tutti i cittadini, porta una posizione politica scelta e deliberata soltanto dalla Lega, è una posizione di parte, non rappresenta, non rappresenta, non rappresenta, perché non fa capire a chi non ha votato Lega e a posizioni politiche differenti, quali sono le differenze. Questo vuol dire più realismo. Questo vuol dire più realismo.

Un conto è informare, giustamente su Saronno Sette ci sono poche pagine, un conto è informare delle attività politiche, dei luoghi dove ci si ritrova, di che cosa le varie forze politiche vogliano fare; un conto è comunicare atti politici e gli atti politici escono da questa assise che è composta da un Sindaco che rappresenta tutti i cittadini e da forze politiche, altrettanto che rappresentano tutti i cittadini e che i cittadini hanno delegare, per cui la nostra mozione va proprio in questa direzione. Allora, se su Saronno Sette la Lega e chi li rappresenta, portano una posizione politica che è stata votata da loro, per cui altre forze hanno una posizione differente, è una posizione di parte. Io non ho nient'altro da dire su questo. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, per il secondo intervento. Ha tre minuti.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Grazie, Presidente. Allora, brevissimamente e come premessa la dichiarazione di voto, secondo me, la nostra discussione è un po' tracimata nel senso che abbiamo allargato il discorso a tutta la comunicazione che si fa a Saronno e fuori Saronno. Alla Costituzione, all'articolo 21, l'amico Licata ha tirato in ballo anche il Nazionalsocialismo e certamente Goebbels è stato un maestro del male nella propaganda, però io vi ricordo che non sono stati da meno Berija, Andropov e compagni vari, i quali sbianchettavano le fotografie dei potenti del partito man mano che questi venivano ammazzati. Ma, non voglio commettere lo stesso errore. Qual è il punto? E', rispetto a questi due, visto caro Licata che mi punzecchi, il MinCulPop del fascismo è proprio una cosa da dilettanti, lasciamelo dire.

Adesso veniamo a noi, noi stavamo parlando di Saronno Sette, non dell'universo mondo. Allora, il punto è semplicemente questo, voi, voi Amministrazione, dovete garantire a voi stessi il diritto di commentare e commentare in positivo le vostre imprese, quello che fate? Benissimo, allora lo garantite anche a noi. Altrimenti l'alternativa qual è? L'alternativa è scrivere in modo oggettivo, sorvegliato, dando semplicemente le notizie. Lo so che non è facile, ma se uno vuole farlo lo può fare. Detto questo, è conseguente, naturalmente, il mio voto positivo per la mozione.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola Casali per il secondo intervento. Ha tre minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Io sono un po' basito degli interventi, tra l'altro sia di Borghi, due volte del signor Sindaco, di Veronesi, che hanno detto avete la possibilità di mandare i comunicati, di fare i banchetti, eccetera, ma ci mancherebbe altro che ci fosse stato negato questo, ma non siete mica voi che concedete questi diritti. Li hanno concessi, sono previsti dalla Costituzione, siamo in democrazia,

mica siamo sotto il fascismo, ma nessuno ha discusso, non inventatevi le cose, non inventate le cose. L'ha detto Indelicato e volevo semplicemente dire quello, ma poi è il caso di parlare anche del resto visto che avete spaziato, allargato. Noi abbiamo chiesto di avere gli stessi spazi che c'erano prima per comunicare come forze politiche su Saronno Sette, di quello stiamo parlando. Dei 100.000,00 Euro di verdoni, ha detto spese in comunicazione, non spese con un giornale, piuttosto che un altro, in generale e un invito a fare comunicazione è stato comunicare gli eventi importanti, l'ha appena citato e io sono rimasto sorpreso nell'ultimo Consiglio Comunale dover leggere con una scarna riga, in un foglio Excel, vendita terreno in via Deledda... 100.000,00 Euro, vendo immobile in via Manzoni, numero 4, senza una spiegazione, una valutazione, dire cos'è, perché, cosa se ne vorrebbe fare. Questa è comunicazione, dire le cose importanti. Due, le cose, non si offenda, si è offeso l'altra volta l'Assessore al Commercio Strano, in più ho detto che alcune Commissioni hanno tenuità, altre ce l'hanno molto minore, perché se facciamo la Commissione per parlare di cose che si possono esaurire in trenta secondi, va bene, sono venuto lo stesso, partecipo a tutte le Commissioni, e questa è, da parte dell'Opposizione, una forma di collaborazione. Ma non voglio sentirmi dire che posso fare i comunicati stampi, ci mancherebbe, quindi, non so se alla fine ci sarà la dichiarazione soddisfazione e non soddisfazione, lo anticipo, sono completamente insoddisfatto della risposta che mi è stata data, ci è stata data, scusate, abbiamo chiesto di avere gli spazi su Saronno Sette e ci è stato detto ma potete fare i comunicati stampa che volete, potete fare i banchetti, distribuire i volantini, eccetera, eccetera. Grazie. Non era questo che chiedevamo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha tre minuti.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Un paio di rassicurazioni e poi l'intervento conclusivo. La rassicurazione va al simpatico collega Consigliere

Indelicato, meno per meno in matematica fa più, ma nella storia no. Probabilmente quello che lei dice è vero ma uno non assolve l'altro, okay? Vedo che, mi fa piacere, mi fa un cenno di assenso, la cosa mi fa piacere. Volevo anche assicurare gli altri Consiglieri della Lega, io personalmente ma anche gli altri miei colleghi del Partito Democratico almeno, non abbiamo bisogno di cercare visibilità su Saronno Sette. Io sono stato intervistato dalla Rai, sono uscito anch'io su Il Corriere e su La Repubblica, ce li ho anch'io i contatti con i giornalisti, non è che abbiamo bisogno di quello. Noi stiamo dicendo una cosa diversa, noi vorremmo che sul giornalino comunale, come veniva fatto prima, vorremmo raccontare il nostro punto di vista sulle cose, vorrei raccontare che, stasera, Veronesi mi ha dato del primo della classe, del saputello, vorrei dire, magari, come, purtroppo l'ho detto a microfoni spenti, quello che vorrei dire io al Consigliere Borghi è quello sul quale mi ha preceduto Casali, cioè, non è che mi state concedendo la possibilità di andare in piazza a manifestare, è una cosa che mi viene garantita dalla Costituzione, non dall'Amministrazione di Saronno, non cadiamo su queste cose, per cortesia. Consigliere Borghi, se me lo permette, Davide, non cadiamo su queste cose, per favore. La nostra richiesta è questa, è poter tornare a discutere su un giornalino, cioè un giornale comunale che, tra l'altro, mi risulta che abbia qualche difficoltà di distribuzione, perché mi hanno detto che molte copie tornano indietro, non so se è vero. Come, ad esempio, vorrei sapere quali sono i dati degli accessi, visto che vengono spesi dei soldi, vorrei capire quanta gente vede Rete 55, quanta gente legge gli articoli su Affaritaliani, per altre testate io questi numeri ce li ho, su quelle io non ce li ho, mi piacerebbe saperlo. Per cui la nostra richiesta, motivo per il quale, giocoforza, votiamo a favore, l'abbiamo presentata noi per cui è anche pleonastico stare qui a fare la dichiarazione di voto, è questa: vorremmo discutere di queste cose ed esprimere il nostro punto di vista su un giornale che viene pagato dai contribuenti, che siamo anche noi.

Da ultimo, chiudo, l'Amministrazione non è il Consiglio Comunale...Sala, fammi finire di parlare, eh...visto che mi hai dato dell'ultras.

(Seguono interventi fuori microfono)



**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Sala, per cortesia.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

..adesso stai facendo tu l'ultras, grazie.

Concludo, in maniera molto serena e tranquilla, spero di non esacerbare gli animi di nessuno, la richiesta è questa, non stiamo accusando di niente, nessuno, né di appropriazione indebita, né di avere usato in maniera inadeguata dei denari, dei soldi dei contribuenti, stiamo solo chiedendo questo, mi sembra una richiesta assolutamente legittima. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola Veronesi per il secondo intervento. Ha tre minuti.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Per la dichiarazione di voto, grazie. Angelo Veronesi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Noi voteremo contro questa mozione perché non ha senso, nel senso che le iniziative che volete pubblicare, le potete pubblicare tranquillamente su Saronno Sette, lo spazio della comunicazione che c'era in un piccolo periodo dell'Amministrazione Porro, era equivalente a quello che c'era anche in passato per pubblicare le proprie iniziative in cui, comunque, si può inserire dentro il titolo, si può inserire dentro l'argomento, un piccolo commento. Cioè, non è che c'è uno spazio, tenetevi bene o male lo spazio che viene lasciato alle altre associazioni, ma è sempre stato così, non vi è mai stato impedito, tanto è vero che sia Lega, sia Movimento 5 Stelle, poche volte, quando facciamo delle iniziative e vogliamo pubblicare qualche cosa, lo mettiamo anche su Saronno Sette, poi interveniamo poco perché, comunque, vogliamo lasciare lo spazio alle associazioni, però, nulla vieta, se volete utilizzare Saronno Sette, di mandare sempre, tutte le settimane, le vostre iniziative, pubblicando che vi trovate nella sede,

per dire, il Consigliere Francesco Banfi, anche se da solo, non ha un movimento di riferimento, scriva: Francesco Banfi si trova in piazza, venite a trovarmi che discutiamo di questo argomento qua, no? Eh, scusa. Poi, giusto per narrare una cosa divertente che era successa quando sono andato ad aiutare a tinteggiare una scuola, avevo una tuta bianca con il Sole delle Alpi, poi qualche mano democratica, quando hanno fatto la foto, quel simbolo il Sole delle Alpi è stato cancellato dalla foto e sicuramente non sono stato io a cancellarlo da quella foto. Quindi no, voteremo assolutamente contrariamente a questa mozione perché, cioè, utilizzate Saronno Sette com'è sempre stato utilizzato, mandate le vostre iniziative, nessuno vi impedisce niente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Consigliere Vanzulli, ha cinque minuti, prego.

**SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)**

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Sarò brevissimo anche perché la discussione, diciamo, tutti gli interventi che mi hanno preceduto hanno esaurito totalmente e sottoscrivo la maggior parte dei pensieri espressi dai miei colleghi di Minoranza sul significato e su che cosa ispira e qual è l'intenzione di questa mozione. E' vero quello che dice il Consigliere Veronesi che, talvolta, io ho richiesto a Saronno Sette di pubblicare, e mi sono state pubblicate delle iniziative, ma si trattava di il giorno X comunicato, obiettivo, ci sarà un gazebo in piazza lì, eccetera, eccetera. Questa è un'iniziativa, assolutamente, ma cosa ben diversa è quello che si chiede in questa mozione che non è comunicare che il giorno X, ci sarà il gazebo della forza politica Y in quel luogo della piazza, ma è cercare, nelle delibere che sono state fatte prima di questa delibera che sarà l'ultima dell'Ordine del Giorno della mozione, sono stati parlati tanti argomenti e se si riporta, come sono stati riportati tante altre volte, un resoconto che omette alcuni tipi di particolari,

chiaramente, il cittadino, ha fatto l'esempio chiarissimo il Consigliere Indelicato, il cittadino dalla delibera, ipoteticamente, fatta oggi, leggerà probabilmente che c'è stata una permuta di un terreno di 300 metri quadrati per uno di 900, dirà ahimè, pensa te, che bravi, che Amministrazione, però non è la comunicazione corretta di quella delibera e di quello che è emerso in questo Consiglio Comunale, di quelle che sono state le posizioni dei Consiglieri di Minoranza. Per cui una cosa è un'iniziativa e una cosa è uno spazio che comunica un qualcosa che è un pochettino più complesso ed è vero, renderlo un bollettino del tutto obiettivo, però, a questo punto la comunicazione che lascia intendere che ha degli aspetti politici, deve essere garantita a tutti. Diversamente, allora, non è più uno strumento Saronno Sette di obiettiva informazione, come sostenete voi, è una informazione della Maggioranza dell'Amministrazione, con il loro occhio, il loro taglio, il loro punto di vista, il vostro punto di vista. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli.

Mi permetto, questa sera, di dire un paio di cose anch'io sull'argomento visto che una mozione che, nel deliberato chiede una cosa e in premessa ne dice delle altre, anche abbastanza pesanti, è bene che dica anch'io la mia opinione, perché, nelle premesse c'è in particolare su Saronno Sette, 17 novembre, comparve il famoso grafico dell'ATUb 13 via Miola, una versione di parte e poi prosegue. Ora, quel grafico, come ho già avuto modo di spiegare, era frutto di una richiesta avanzata agli Uffici affinché presentassero una slide, durante il dibattito, per illustrare visivamente quelli che erano gli oggetti in permuta perché dai testi e dalle planimetrie non sembravano, a me, particolarmente chiari. Quindi, nel desiderio di far sì che i cittadini e i presenti potessero meglio capire di che cosa si stava parlando, avevo chiesto questa illustrazione, questa rappresentazione grafica. Per problemi di tempo e tecnici non si era riusciti a farlo in occasione del Consiglio Comunale, alla prima occasione utile ho chiesto che venisse predisposta e pubblicata su Saronno Sette, nello spazio dedicato al Consiglio Comunale.

Ricordo, inoltre, che lo spazio trovato all'insediamento da questa Amministrazione su Saronno Sette per il Consiglio Comunale, era un trafiletto piccolino in cui veniva pubblicato esclusivamente l'Ordine del

Giorno dei Consigli Comunali. Con costanza ed impegno, e anche grazie al suggerimento di un cittadino saronnese, e con tutta una trafila fatta con calma, attraverso la commissione trasparenza, siamo arrivati, per passaggi successivi, a pubblicare costantemente su Saronno Sette una mezza pagina con i contenuti del Consiglio Comunale, cosa che fino al nostro insediamento non c'erano. Quindi, ritengo e rivendico con soddisfazione questo risultato e questo obiettivo raggiunto che è a vantaggio del Consiglio Comunale e dei cittadini. Che poi lo spazio sia comunque poco per rappresentare quello che succede in tre, quattro ore di dibattito, questo è del tutto evidente, ce lo siamo detti in Commissione, ne siamo consapevoli. Il fatto è che, la semplice tabella con i voti non dice tutto, stessa cosa un grafico non può dire tutto, ma questo è evidente, e questo può anche essere da stimolo per i cittadini a partecipare più attivamente alle sedute del Consiglio Comunale, oppure ad informarsi con gli strumenti a disposizione perché, comunque, il sito del Comune, per quanto riguarda gli spazi e le informazioni relative al Consiglio Comunale, sono stati rivisti ed ampliati e, anche questo, è un impegno raggiunto grazie alla mia volontà, sostanzialmente. Per cui non ritengo corretto che venga identificato come un messaggio politico uno spazio che è lì per informare di quello che il Consiglio Comunale ha fatto, ha detto, perché, in altre due occasioni, in occasione del bilancio, approvato poi, in dicembre dell'anno scorso, sono state pubblicate, sempre sulla stessa fatidica e fantomatica pagina Sette, dei grafici che riportavano il bilancio previsionale 2017-2018-2019, su quelli che sono comunque una rappresentazione parziale e non esaustiva di quello che è il complesso del bilancio, non ho sentito, né letto, nessuna critica. Quindi, parimenti, questo dell'ATUb 13 e quello che verrà pubblicato la prossima settimana, a resoconto di questo Consiglio Comunale, ci sarà un grafico che spiegherà, in dettaglio, quello che è il passaggio dei 300 - 900 metri quadrati perché sono dati oggettivi, poi dicano tutto o non dicano tutto, questa è un'opinione. Noi siamo qua per dare delle informazioni ai cittadini, o mi date venti pagine, oppure con mezza pagina, faccio quello che posso. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali, possiamo passare alla votazione con sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 22 (ventidue). Hanno votato sì 8 (otto) Consiglieri: i Consiglieri Banfi, Bendini, Casali, Gilardoni, Indelicato, Leotta, Licata e Vanzulli. Hanno votato no 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Cillo, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Marzorati, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi.

Pertanto la delibera è respinta.

Abbiamo esaurito l'Ordine del Giorno, vi ringrazio per l'attenzione, auguro a tutti una buona notte.

